



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2015**



Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Alberto Tomei
Amministratore Delegato:	Enrico Rizzetti
Consiglieri:	Marco Isotta
	Maria Leoni
	Luca Pinali

Collegio Sindacale

Presidente:	Tiziano Chesini
Sindaci effettivi:	Gianluca Dall'Oglio
	Chiara Zantedeschi

Comitato di Direzione

Affari Generali Approvvigionamenti Clienti:	Paola Bersani
Tecnica ed Operativa:	Paolo Varotto
Amministrazione Finanza e Controllo:	Simone Vincifori

Organismo di Vigilanza

Presidente:	Andrea Casali
Componenti esterni:	Vittoria Borghetti
	Claudio Fiorini
Componente interno:	Paola Bersani



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'	9
INVESTIMENTI.....	28
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	32
COMUNICAZIONE	36
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	36
OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2016	44
ALTRE INFORMAZIONI	45
EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI AL 31/12/2015 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	46
PROPOSTE DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	47
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015	48
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015	52
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	81



RELAZIONE SULLA GESTIONE

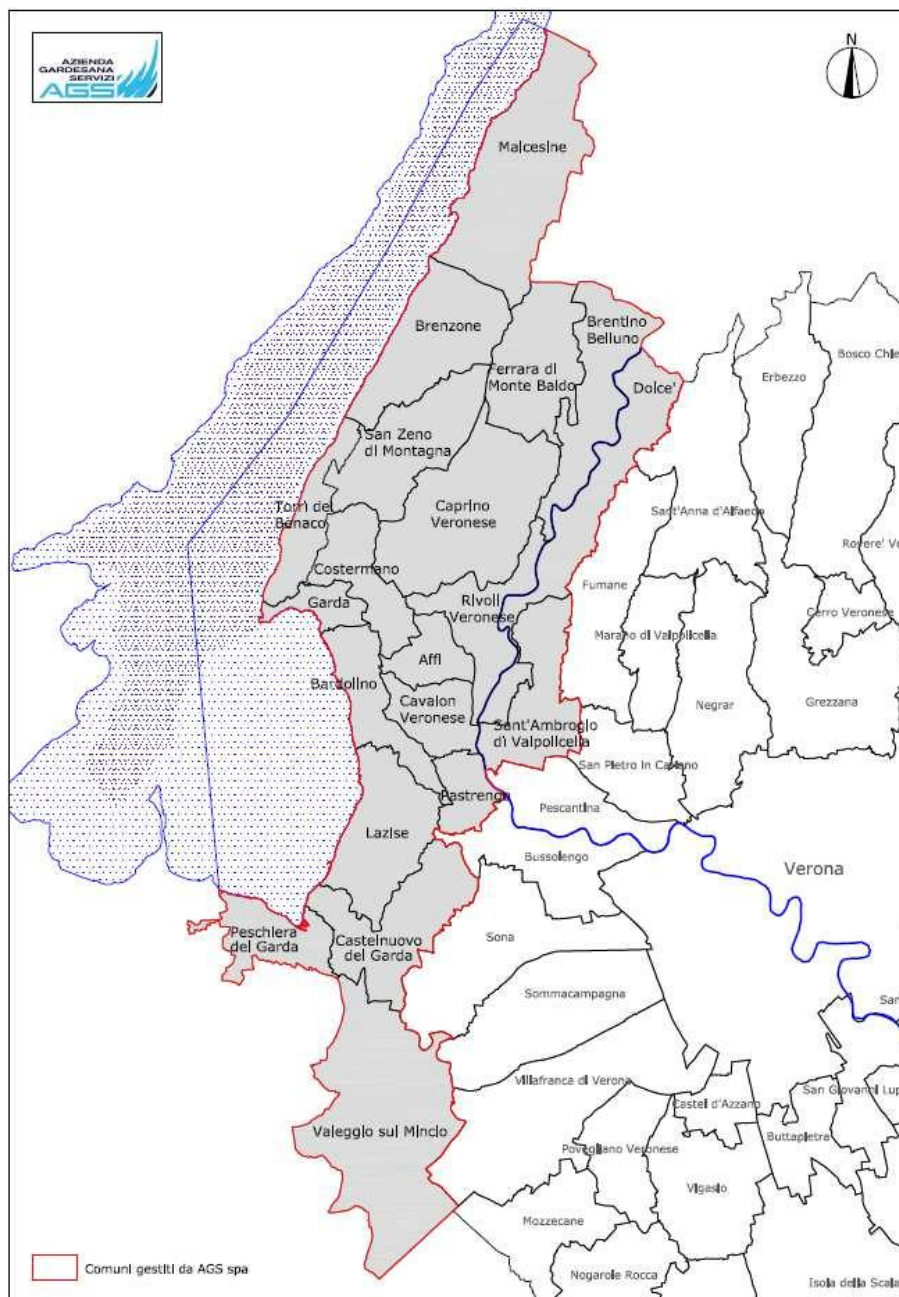
Signori Soci,

il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015 della Vostra Società evidenzia un risultato positivo pari a € 1.258.890 derivante dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

La presente relazione riporta le informazioni necessarie a tracciare una visione quanto più fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e dei risultati della gestione.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

La compagine sociale di Ags SpA è composta dalle seguenti Amministrazioni Comunali: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.



Il modello di organizzazione e gestione in base al quale Ags organizza il servizio avviene mediante la modalità dell'*house providing*, principio questo che si concretizza attraverso una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*, nella accezione ormai consolidata sia a livello nazionale che comunitario.



La composizione della compagine sociale sopra elencata, interamente pubblica, rispetta gli obblighi previsti dalla normativa vigente sugli affidamenti dei servizi pubblici locali.

L'area formata dai Comuni soci coincide esattamente con il territorio oggetto dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, la cosiddetta Area del Garda, porzione di territorio che, con l'Area Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. Tale affidamento ha una durata di 25 anni a decorrere dal 15 febbraio 2006, data in cui è stata firmata con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese¹ la *Convenzione* che regola la gestione del servizio. Tuttavia, la prima revisione del Piano d'Ambito, approvata nel 2011, prevede una gestione fino al 2042 ed è auspicabile che anche la Convenzione venga presto aggiornata in questo senso.

L'affidamento ottenuto ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato costituito, ai sensi del D.Lgs. 152/06, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura. Il settore in cui opera la società è quindi un ambito regolamentato e caratterizzato da normative specifiche oltre che di carattere generale. L'attività di regolazione viene svolta dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI)² e, a livello locale, dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

L'estensione del servizio ha coperto l'intera Area del Garda ad eccezione dei casi sotto elencati:

- il servizio acquedotto del Comune di Affi è affidato, per effetto di una concessione antecedente all'affidamento, ad una società privata;

¹ Le funzioni dell'Autorità d'Ambito, dopo la sua soppressione avvenuta dal 31/12/2012, sono state trasferite, ai sensi della LR n° 27 del 2012, al Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

² La funzione di regolazione e controllo dei Servizi Idrici, in precedenza affidati all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua*, sono stati attribuiti dal DL 201/11 all'*Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici*



- i servizi acquedotto e fognatura del Comune di Torri del Benaco sono affidati, per effetto di concessioni antecedenti all'affidamento, ad una società privata;

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano emesse, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Tra le azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, concorrono all'assegnazione del patrimonio sociale soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004.

Ags detiene tuttora 1.008 azioni proprie derivanti dall'acquisto delle quote possedute fino al 2011 dalla Provincia di Verona, in attesa che vengano redistribuite ai soci.

Quadro normativo e regolatorio

L'ambito normativo di riferimento è caratterizzato da una particolare complessità e, nel corso degli ultimi anni, ha subito importanti e ricorrenti modifiche.

L'articolo 4 del D.L. 138/2011, convertito con Legge n° 148/2011, prevede espressamente che il servizio idrico integrato venga escluso dall'ambito di applicazione delle restrizioni previste nella disciplina di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Di conseguenza, le norme di riferimento sono quindi quelle che si ricavano dagli artt. 150 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto riguarda le procedure di affidamento, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000. Tale assetto normativo, anche per quanto sopraggiunto successivamente alla firma della Convenzione, non pregiudica l'attuale affidamento di Ags, che rimane quindi fermo alle condizioni originali e non viene modificata nemmeno dopo l'introduzione, da parte della Legge di Stabilità 2015, di ulteriori novità circa l'organizzazione del settore idrico in Italia.



Altro elemento di stabilità è stata sicuramente l'assegnazione ad AEEGSI delle funzioni di regolazione del settore.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato:

- definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe
- verifica dei Piani d'Ambito e predisposizione dei contenuti minimi delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio
- individuazione dei parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente
- definizione di meccanismi di separazione contabile

In materia tariffaria, sono stati adottati i principi normativi definiti dalla Comunità Europea:

- recupero dei costi del servizio fondato sul principio *chi inquina, paga*;
- copertura integrale dei costi (*full cost recovery*)

Dopo un periodo transitorio, è stato poi definitivamente introdotto, nel dicembre 2013, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) fornendo così elementi stabili circa le modalità di determinazione delle tariffe per il primo periodo regolatorio (2012-2015).

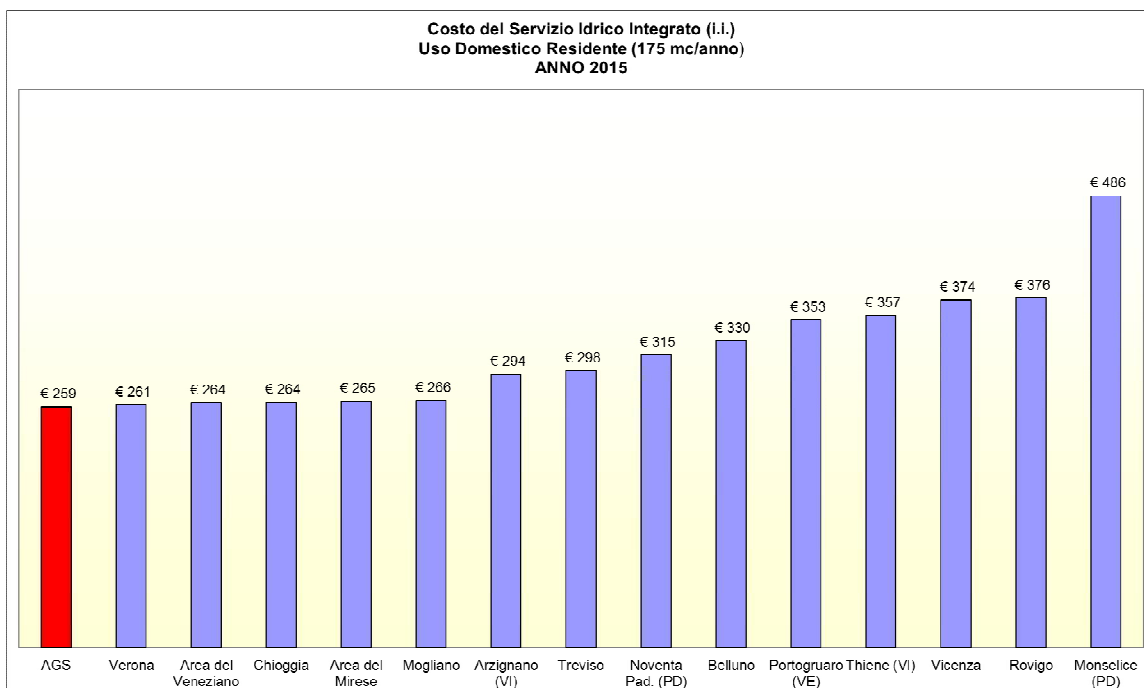
L'avvento dell'AEEGSI prima, e la graduale estensione delle materie oggetto di regolazione, costituiscono, seppure nella difficoltà e complessità di un settore sempre in continua evoluzione, un punto di riferimento importante. La sicurezza relativa ad un livello garantito di ricavi, il cosiddetto VRG e, quindi, di un andamento tariffario di lungo periodo, permettono finalmente di dare stabilità e concretezza ai piani di investimento e alla loro sostenibilità economica e finanziaria.

AEEGSI, nel luglio 2014, ha definitivamente approvato³ le tariffe relative al biennio 2014-2015, decretando rispettivamente incrementi pari al 2,8% e al 3,1%.

³ Delibera AEEGSI 349/2014/R/IDR del 17 luglio 2014



Gli incrementi tariffari generatisi dall'introduzione del nuovo metodo sono stati comuni a tutto il settore idrico, risposta questa direttamente riconducibile agli stimoli contenuti nel metodo alla dinamica degli investimenti. In un panorama di questo tipo, Ags rimane comunque tra le aziende caratterizzate da tariffe più contenute. Tale considerazione trova conferma nel diagramma che segue, ove sono riportate le tariffe applicate dai gestori idrici del Veneto nel corso del 2015.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'

Come già sottolineato, l'attività predominante di Ags è il settore del servizio idrico integrato definito, secondo il dettato del Codice dell'Ambiente⁴, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

⁴ D.Lgs. 152/2006



La tabella che segue, che riprende le informazioni gestionali oggetto di comunicazione periodica in ambito regolatorio, riassume le principali grandezze dell'anno 2015:

DATI GESTIONALI		2015
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	23.405.546
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,168
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	18
	POPOLAZIONE RESIDENTE	102.941
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	107.411
	VOLUME FATTURATO (m ³)	12.701.597
	UTENZE TOTALI	62.394
	SUPERFICIE (km ²)	612
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.411
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	19
	POPOLAZIONE RESIDENTE	105.260
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	110.391
	SUPERFICIE (km ²)	622
	LUNGHEZZA RETE (km)	737
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20
	POPOLAZIONE RESIDENTE	108.286
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	110.391
	SUPERFICIE (km ²)	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	198.894

Servizio acquedotto

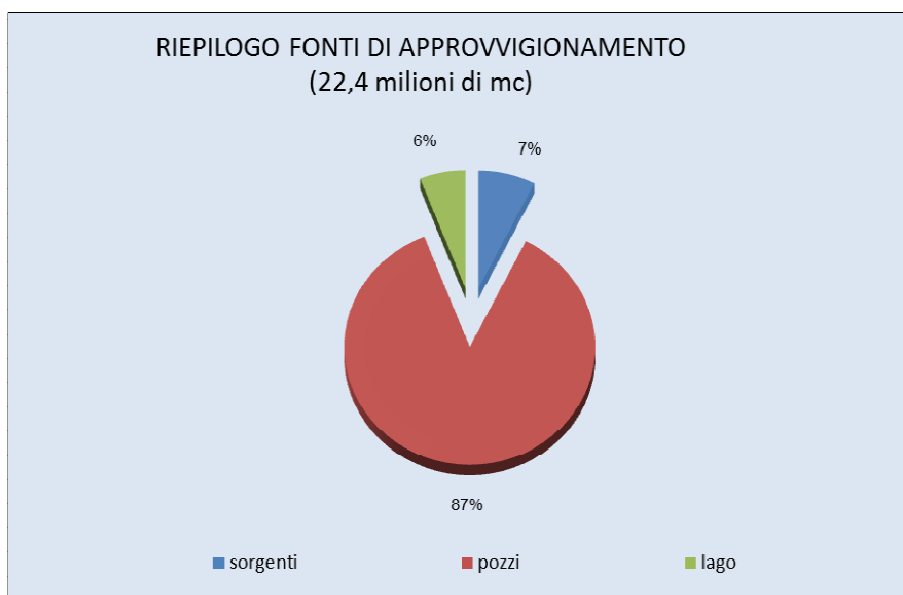
Ags è impegnata a garantire il livello del servizio dando priorità alla sostituzione di tratti di rete che, per l'elevato numero di riparazioni, risultano deteriorati e che comportano un rilevante impatto sui costi di gestione e una cospicua dispersione della risorsa.

Le norme di riferimento in materia di potabilità sono stabiliti dal D.lgs. 31/01. Tali requisiti vengono monitorati e garantiti attraverso una serie di controlli interni, chimici e microbiologici, estesi a tutto il territorio gestito.



Il numero degli utenti, alla fine del 2015, è pari a 62.394 unità, con un incremento del 2% rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 2015 i volumi immessi in rete sono stati pari a 22,4 milioni di metri cubi, facendo registrare un incremento del 7,5% rispetto al 2014. Tale aumento, riconducibile sicuramente alla diversa situazione meteorologica, ha comportato un maggiore sfruttamento dei pozzi a scapito delle sorgenti che, nel periodo estivo denotano limiti quantitativi. Il grafico seguente riassume l'incidenza delle varie fonti di approvvigionamento.



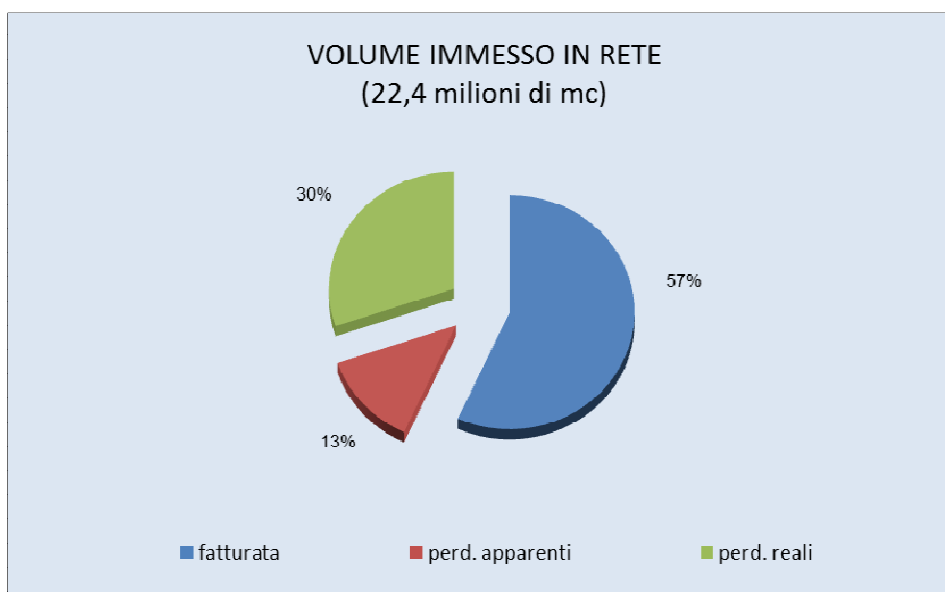
Complessivamente, il servizio acquedotto ha prodotto ricavi per 10,6 milioni di euro, in netto aumento rispetto al 2014 per effetto sia degli incrementi tariffari, sia da maggiori volumi. Sono stati infatti venduti 12,7 milioni di metri cubi, con un aumento superiore al 10%. Fattore decisivo per tale incremento è l'andamento delle condizioni climatiche, particolarmente difficili nel 2014 a causa delle ingenti piogge registratesi durante il periodo estivo.

Continuano gli sforzi mirati alla riduzione delle perdite di rete. Tale obiettivo permette infatti di migliorare sia aspetti ambientali, legati ovviamente ai minori sprechi, sia l'impatto dei costi di gestione, per i minori costi energetici ed alla



generale maggiore disponibilità di risorsa. Tale obiettivo è perseguito, generalmente, attraverso lo studio dell'andamento delle portate notturne, andando ad identificare le zone ove le curve rimangono alte anche in assenza presumibile di richieste dagli utenti.

Altro aspetto che Ags intende migliorare, soprattutto auspicando una maggiore disponibilità finanziaria da destinare agli investimenti, è quello relativo al rinnovo del parco contatori installati presso le utenze. Nel corso dell'anno, confermando un trend in atto già da qualche anno, i misuratori sostituiti sono stati più di 1.100. Lo stato del parco dei contatori attualmente installati rimane però ancora abbondantemente migliorabile, tanto che si stima pari al 13% dell'immesso in rete il volume d'acqua non fatturata per ragioni riconducibili a mancata o sottostimata misurazione dei consumi. Su queste basi, l'ammontare delle perdite di natura reale è valutato pari al 30%, di poco inferiore al precedente esercizio.



Altro parametro importante è il consumo specifico di energia elettrica, la cui riduzione è un obiettivo gestionale ed ambientale di rilievo. Parallelamente ad operazioni di riduzione delle pressioni in rete e di razionalizzazione delle dinamiche di funzionamento degli impianti di pompaggio dei pozzi, hanno notevole incidenza



anche le dinamiche metereologiche stagionali che, soprattutto nel periodo estivo, condizionano le logiche di approvvigionamento e, di conseguenza, anche l'esito di tali indici. Nel corso del 2015, infatti, la minor disponibilità di acqua proveniente da sorgenti in quota, ed una variazione del livello di falda, hanno inciso sull'indice del consumo specifico di energia. Tale indice è infatti passato quindi da 0,748 kWh/ m³ a 0,763 kWh/ m³.

Servizio fognatura

Il dato di copertura del servizio di fognatura nell'Area del Garda è ritenuto accettabile raggiungendo, se consideriamo il numero di utenti serviti rispetto al servizio acquedotto, una quota pari all'84%. Sebbene l'indice esprima una buona copertura del servizio, gli interventi di estensione delle reti fognarie rappresentano sempre una voce rilevante nei piani di investimento.

I volumi di fognatura fatturati nel 2015 per scarichi civili ammontano a 11,8 milioni di metri cubi, con un aumento pari al 5,6% rispetto allo scorso anno. Le dinamiche che hanno portato a tale andamento sono riconducibili a quanto detto per il servizio acquedotto.

Per quanto riguarda invece il servizio di fognatura relativo agli scarichi produttivi, riportiamo l'andamento dell'anno nella tabelle che segue:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	245.151	96.354	0,39
DEPURAZIONE	245.151	191.656	0,78
TOTALE	245.151	288.010	1,17
TOTALE ANNO PRECEDENTE	295.640	411.215	1,39

L'attività svolta da parte dell'Area Ambiente può essere riassunta come segue:

- 89 dichiarazioni di conformità e nulla osta all'allaccio
- 83 dichiarazioni di nulla osta allo scarico



- 13 pareri per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale
- 3 nuove autorizzazioni allo scarico produttive
- 13 pareri preventivi per nuovi allacciamenti o modifiche agli impianti di pretrattamento degli utenti
- 166 rinnovi/volture di autorizzazioni allo scarico.

Oltre alle attività sopra riportate, rilevanti sono i sopralluoghi tecnici e i controlli quali/quantitativi rivolti agli scarichi produttivi. Di norma, vengono effettuati almeno due campionamenti di controllo della qualità dello scarico di tutte le utenze autorizzate.

Tra i temi rilevanti in merito alle reti fognarie vi è sicuramente quello degli agglomerati che, ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, rappresentano quelle aree in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate da rendere possibile, ed opportuno, la raccolta e il trattamento centralizzato dei reflui.

La Regione ha da tempo tracciato il perimetro di quali siano le aree ove si rende necessario un trattamento depurativo centralizzato e, sulla questa base, sono stati redatti i piani di intervento. Rispetto alla prima stesura, poi, Ags ha avanzato alla Regione Veneto alcune proposte di variazione della mappa iniziale. Tali proposte sono state quasi interamente accettate, permettendo di limitare in parte gli investimenti inizialmente previsti per soddisfare gli obblighi normativi. Il Piano degli Interventi per il periodo 2016-2019 che sarà proposto al Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese contiene interventi specifici di estensione delle reti fognarie all'interno degli agglomerati sia di taglia superiore ai 2.000 AE che per quelli di dimensione minore.

Anche il tema della separazione delle reti, che sul territorio sono in buona parte di tipo misto, è considerato prioritario. Numerosi interventi di separazione sono stati già realizzati e alcuni sono invece previsti anche nel Piano degli Interventi 2016-2019.

In merito al servizio di fognatura risulta poi ovviamente centrale il tema della ristrutturazione del collettore fognario che corre lungo la sponda del Lago di Garda, argomento che sarà affrontato specificatamente in un paragrafo successivo.



Servizio depurazione

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 41,7 milioni di metri cubi. La variazione dei volumi rispetto all'anno precedente è da ricondurre alla minor piovosità del 2015 rispetto al precedente 2014.

La ripartizione per classe di impianto è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	40.125
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.395
< 2.000 AE	4.550	7	181
TOTALE	388.050	12	41.701
TOTALE ANNO PRECEDENTE	385.050	11	53.907

Le tabelle che seguono espongono invece i dati delle concentrazioni medie dei principali inquinanti misurati in ingresso nei vari impianti confrontate con il grado di abbattimento dopo il processo depurativo. La diversa stagionalità, oltre che sulle portate, ha inciso sui valori di concentrazione, risultati in aumento per la minor diluizione dei reflui, e sul grado di abbattimento degli inquinanti per i quali si sono ottenute maggiori rese di abbattimento.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	311	30	171
2.000 - 10.000 AE	1.216	68	476
< 2.000 AE	636	71	585
VALORE MEDIO PONDERATO	343	31	183
VALORE ANNO PRECEDENTE	231	20	113



GRADO DI ABBATTIMENTO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD	Ntot	SST
> 10.000 AE	95%	77%	98%
2.0000 - 10.000 AE	98%	86%	98%
< 2.000 AE	84%	82%	88%
VALORE MEDIO PONDERATO	95%	77%	98%
VALORE ANNO PRECEDENTE	94%	71%	97%

Il funzionamento degli impianti di depurazione è continuamente sottoposto ad approfondite attività di controllo ed indagine per ottimizzare le logiche di funzionamento e migliorarne l'operatività gestionale.

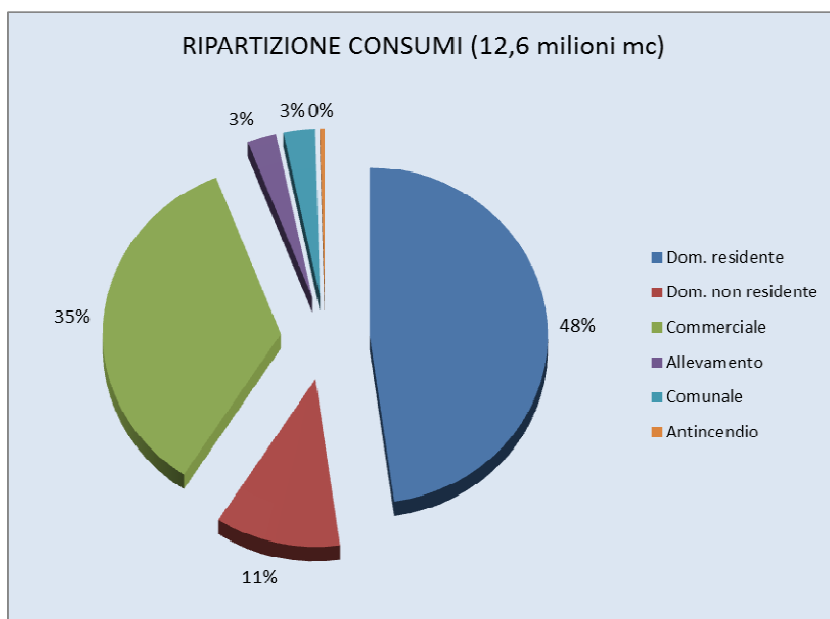
La conduzione degli impianti è affidata, dal 2012, a Depurazioni Benacensi, società costituita con Garda Uno SpA. La concentrazione di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del Lago di Garda permette una migliore concentrazione delle competenze e dei *know-how* mentre, lo stretto rapporto societario, è garanzia di maggiore attenzione agli aspetti di natura ambientale.

Fatturazione e servizi all'utenza

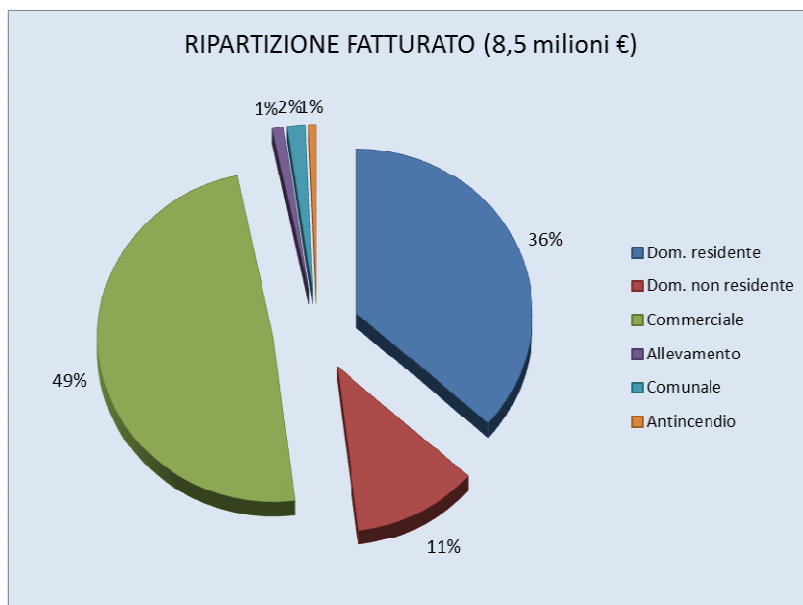
Come già accennato, il numero degli utenti ha superato le 62 mila unità. La fatturazione dei loro consumi avviene ogni quattro mesi alternando una bolletta di saldo e due documenti in acconto stimati su consumi storici.

Le tipologie d'uso stabilite dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese sono le seguenti:

- domestico residente
- domestico non residente
- comunale ed interesse pubblico
- industriali, commerciali e servizi
- allevamento
- antincendio

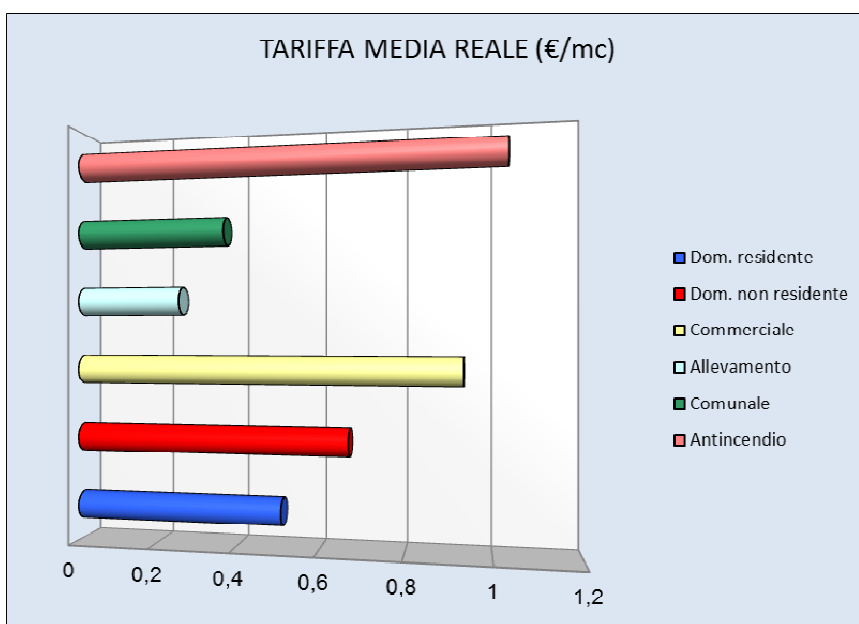


L'analisi della ripartizione dei consumi e dei fatturati per singolo uso tariffario conferma l'andamento degli ultimi anni, con un lieve ma costante incremento dei volumi relativi agli usi domestico residenti a scapito delle altre categorie. I consumi invece imputabili alle attività commerciali tornano ai livelli del 2013 per effetto di una stagione estiva *normale* dal punto di vista climatico, ma senza arrivare ai volumi antecedenti al 2012, segno che la crisi economica tuttora incide sulle attività economiche della zona.



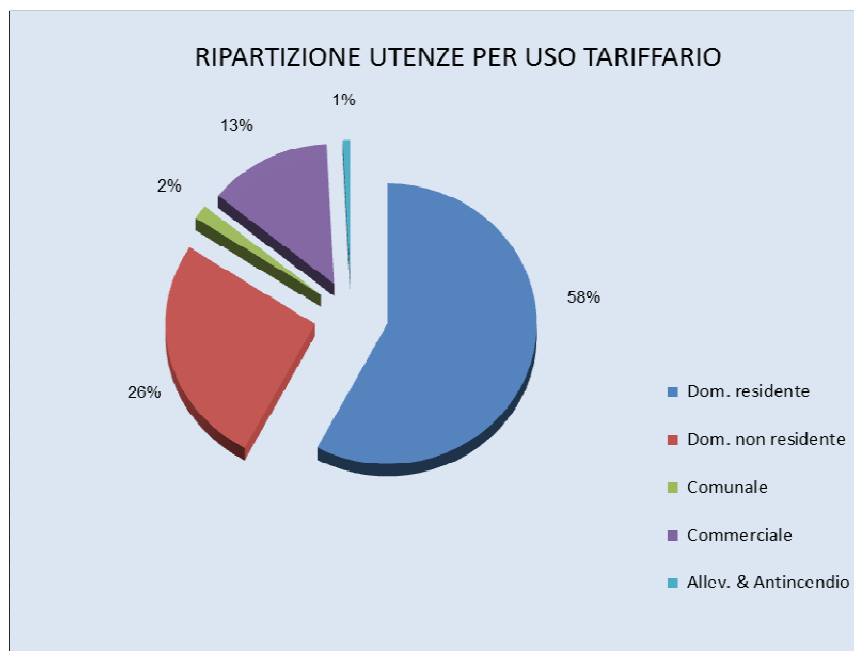
L'analisi dei fatturati evidenzia invece che gli usi commerciali, pur in presenza di un trend di volumi in diminuzione rispetto a quelli domestici, mantiene, in virtù della maggiore tariffa media, la quota principale arrivando quasi al 50% dei fatturati.

La tabella sotto riportata riassume le tariffe medie per ciascun uso tariffario.





La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini numerici. La composizione è pressoché invariata rispetto allo scorso anno e ai dati storici.



Nel corso del 2015 sono state emesse più di 187 mila bollette, dato invariato rispetto allo scorso esercizio.

L'attività di *front office* viene svolta, oltre che presso la sede principale, anche attraverso altri 10 sportelli, aperti periodicamente sul territorio. Questa presenza sul territorio è superiore a quanto normalmente viene offerto nel settore delle *utilities*, e fa parte del bagaglio culturale di Ags.

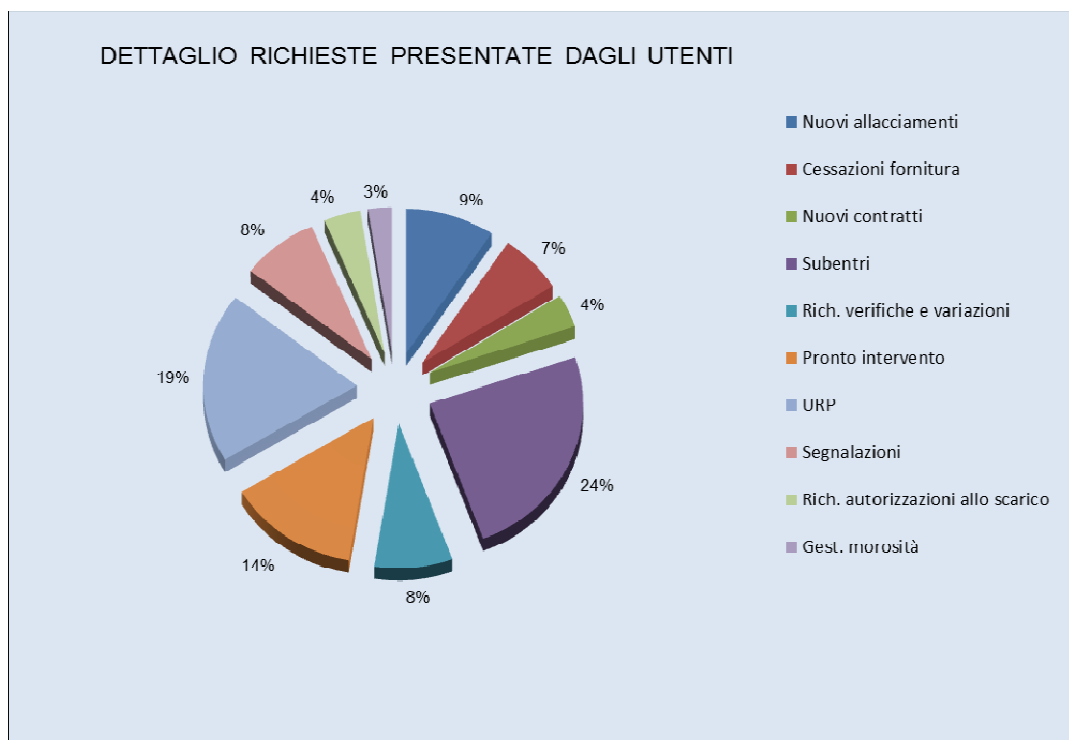
I canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- sportello presso la sede principale e altre sedi dislocate sul territorio
- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzi mail: servizioclienti@ags.vr.it
- mail certificata: servizioclienti@pec.ags.vr.it



I contatti registrati nel corso dell'anno sono stati i seguenti: più di 21 mila quelli indirizzati al numero verde a servizio dell'utenza, mentre quasi 5 mila sono state le chiamate per emergenze.

Sul fronte delle richieste presentate dagli utenti agli sportelli, o inviate attraverso i vari canali, nel 2015 si è registrato un deciso incremento rispetto allo scorso anno, soprattutto per effetto degli sforzi mirati alla sempre maggior tracciatura dei processi aziendali. Le richieste pervenute sono state pari a 14,8 mila, dettagliate nel grafico che segue.



Nel corso del 2015, poi, si sono registrati più di 21 mila contatti al numero verde del servizio clienti, con una riduzione del 2%, mentre quelli destinati alle emergenze sono incrementati del 15%, arrivando quasi a 5 mila segnalazioni.

Anche altre iniziative rivolte a particolari categorie di utenti rispondono agli obiettivi generali di semplificazione delle procedure di contatto. Per gli utenti che



svolgono attività professionali è disponibile una sezione del portale web che permette la libera consultazione dei dati cartografici e la presentazione digitale di varie pratiche.

Al fine di favorire la collaborazione con gli utenti, ed aumentare ancor di più il grado di trasparenza verso l'esterno, nel 2013 è stato sottoscritto, unitamente all'altro gestore che opera nella Provincia di Verona, un protocollo di intesa con il Consiglio di Bacino e tre Associazioni dei Consumatori regolarmente riconosciute dalla normativa regionale e nazionale. Numerose sono le tematiche affrontate da questo tavolo tecnico e numerosi sono gli obiettivi raggiunti:

- individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio;
- condivisione delle procedure di monitoraggio della qualità del servizio;
- condivisione delle procedure interne di raccolta e trattamento dei reclami;
- revisione della Carta dei Servizi;
- condivisione delle procedure di intervento in caso di morosità;
- definizione delle procedure di soluzione delle micro-conflittualità ed approvazione di una procedura di conciliazione paritetica per il trattamento bonario delle conflittualità;
- esame dei contratti di utenza.

Altro tema che sta prendendo piede nell'Area del Garda, e che riscuote ampio consenso da parte dell'utenza, è l'istallazione delle cassette dell'acqua. Nel corso del 2015 ne sono state istallate tre, nei Comuni di Peschiera del Garda, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Pastrengo. Attualmente, nell'Area del Garda, sono in funzione 8 cassette e i volumi erogati, nel corso del 2015, ammontano a più di 1,4 milioni di litri, corrispondenti ad una minor produzione di 220 mila kg di CO₂.

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si è provveduto ad iscrivere una svalutazione dei crediti iscritti a bilancio per 336 mila euro per effetto di una valutazione prudenziale sullo stato degli insoluti al 31/12/2015. L'analisi è stata



svolta sulla base di valutazioni effettuate sull'intera massa dei crediti, stratificandoli per anzianità e, in funzione di questo, valutandone il grado di possibile esigibilità. Il *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, arriva a superare il milione di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono riportate in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità rimangono comunque ampiamente sotto le medie del settore. Gli importi non pagati, infatti, rappresentano solo l'1,40% del fatturato, dato invariato rispetto allo scorso esercizio. L'ammontare dei crediti che si trova già in fase di riscossione, invece, è pari allo 0,6%. Analoghe considerazioni si possono fare se facciamo invece riferimento al *benchmark* regolatorio per le regioni del Nord Italia fissato da AEEGSI, che ha definito un *unpaid ratio* a 24 mesi pari all'1,60%: il parametro corrispondente di Ags è risultato pari allo 0,69%.

Gare e Appalti, Area Legale

La politica aziendale, nell'ambito del settore degli approvvigionamenti mira a minimizzare il costo totale delle forniture operando nella massima trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale. Tali principi diventano, prima che imposti in maniera più o meno stringente dalle normative di settore, veri e propri valori etici di base sui quali costruire il rapporto con i fornitori.

Azienda Gardesana Servizi, quale soggetto a totale capitale pubblico, è soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti⁵. L'ufficio approvvigionamenti opera una costante analisi delle normative e della giurisprudenza al fine di individuare gli strumenti procedurali che consentano sia di minimizzare le tempistiche ed i costi delle procedure, sia di garantire il più possibile la bontà degli operatori che collaborano con la società.

Per meglio perseguire detti obiettivi, Ags ha adottato, ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. 163/2006, un sistema di qualificazione di quei fornitori chiamati a svolgere i servizi di maggior rilievo nell'ambito dell'attività aziendale quali le manutenzioni, i lavori di estensioni delle reti, il servizio di pulizia e di spurgo; sono stati così

⁵ D.Lgs. 163/2006



costituiti degli elenchi ufficiali che vengono poi utilizzati per gli inviti alle procedure di gara sotto la soglia comunitaria. I sistemi di qualificazione adottati hanno durata triennale e prevedono un complesso iter procedurale che coinvolge tanto l'operatore quanto, e soprattutto, l'Azienda. Alla fine del 2015, data in cui è ripartito il triennio di qualificazione per le categorie OG6 e OS 22 sono stati qualificati complessivamente 40 diversi operatori e, per quanto riguarda il servizio di espurgo, in scadenza nei primi mesi del 2016, sono qualificati 7 operatori.

Nel corso dell'esercizio 2015 i volumi degli affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati sono stati i seguenti:

- 523 procedure fino ai 40 mila € per un ammontare complessivo di 2,9 milioni di euro
- 41 procedure oltre i 40 mila euro per un ammontare complessivo di 13 milioni di euro

Tutte le procedure evidenziate si sono concluse nel corso dell'anno senza che siano state mosse né contestazioni.

L'area Legale persegue come tradizione l'obiettivo di dirimere le controversie sul nascere in modo da evitare future vertenze e, in collaborazione con l'Ufficio Clienti, ha svolto numerosi tentativi di conciliazione stragiudiziale con vari utenti. Ha inoltre seguito le attività legate a 16 procedure concorsuali relative ad altrettanti utenti debitori.

L'attività dell'area ha inoltre riguardato la gestione dei rapporti con le compagnie di assicurazione, sia per quanto riguarda i contratti in essere, sia per quanto attiene alla gestione dei sinistri.

In questo ambito, è risultata molto importante la collaborazione portata avanti con gli altri soci di Viveracqua, attraverso vari gruppi di lavoro in tema di questioni legali e di approvvigionamenti.

Nel 2015 è poi entrata nel vivo l'attività dell'Organismo di Vigilanza in attuazione del sistema 231, integrato con il Piano di Prevenzione della corruzione, ai sensi della L. 190/2012.



In materia di trasparenza, è stata implementata la sezione dedicata del sito in ottemperanza alla vigente normativa.

Qualità, sicurezza ed Ambiente

Nel 2015, a seguito dell'entrata in vigore di un nuovo Decreto Interministeriale sui cantieri stradali, è stata aggiornata la formazione a tutti gli operativi e i tecnici.

È stato effettuato, così come previsto dagli accordi Stato-Regioni, l'aggiornamento della formazione a preposti e dirigenti per la sicurezza e quella destinata ai nuovi assunti.

Considerato anche che storicamente una buona parte degli infortuni è rappresentata da incidenti stradali, si è ritenuto opportuno predisporre dei corsi di guida sicura per il personale operativo che dispone quotidianamente di un mezzo aziendale. Tale attività è compresa tra quelle previste dall'Inail per l'ottenimento di uno sconto sul premio. Nel corso del 2016, sfruttando anche finanziamenti da parte di *FondImpresa*, è previsto di estendere tale formazione anche a tutte le altre risorse che, in azienda, utilizzano un mezzo aziendale.

Come previsto dalla normativa, si è effettuata la riunione annuale sulla sicurezza tra Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e il Medico del Lavoro. Il Documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato con l'inserimento, rispetto alla revisione precedente, di ulteriori fattori di rischio quali il Radon, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche artificiali, la legionella, gli spazi confinati, i cantieri stradali, il rumore e le vibrazioni. Sono stati inoltre modificati ed aggiornati anche i criteri di valutazione, allo scopo di tenere conto di alcune novità legislative (esempio campi elettromagnetici).

Procede inoltre il processo di implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul modello della norma OHSAS 18001, con particolare riferimento alla parte più operativa del sistema, ovvero la creazione di modelli, registrazioni e *check list*.



Prendendo spunto poi dal confronto scaturito all'interno del gruppo di lavoro di Viveracqua, si sono implementate alcune nuove procedure come quelle relative ai cantieri temporanei o quella sul lavoro isolato.

Nel Giugno 2015 si è sostenuto, con esito positivo, l'audit annuale dell'Ente di certificazione per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Relativamente alle performance ambientali, nel corso del 2015, è confermato il trend di diminuzione nel consumo della carta, principalmente per la progressiva dematerializzazione di molti processi e per lo sviluppo di nuovi software gestionali.

Nel 2015, fortunatamente, non si sono registrati infortuni sul lavoro, confermando un trend che era stato interrotto solamente nello scorso esercizio con 4 eventi.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
AMBIENTE DI LAVORO	0	4	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE	0	4	0
INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
AMBIENTE DI LAVORO	0	47	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE (gg)	0	47	0

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua, si è verificato, nel corso dell'anno, un unico caso di restrizione all'uso dell'acqua. Nel mese di Luglio, infatti, un collegamento abusivo effettuato da un privato tra la rete pubblica e quella proveniente dal consorzio irriguo ha provocato un inquinamento, seppur circoscritto, ad una limitata porzione del territorio del Comune di Cavaion con conseguente provvedimento di non potabilità. La limitazione all'uso è durata 17



giorni ed ha interessato circa 300 utenze. Oltre a questo caso, non dipendente dall'operato di Ags, non ci sono state altre rilevanti criticità operative.

Oltre alle analisi di controllo di potabilità effettuate dall'ARPAV, sono state svolte, a cura di Ags, più di 700 analisi di qualità.

I risultati aggiornati delle analisi compiute da Ags sono sempre disponibili in azienda, mentre i dati più recenti vengono periodicamente pubblicati sul sito internet.

Riscontro favorevole alla attenta gestione ambientale di Ags, seppur indiretto, è quello relativo ai dati di balneabilità delle spiagge. Anche per il 2015, il monitoraggio effettuato da parte dell'Arpav non ha evidenziato alcuna situazione critica.

Collettore lacuale

Il rifacimento dei collettori fognari lacuali del lago di Garda rimane un tema di primaria importanza per non solo per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, ma per la tutela e salvaguardia della qualità dell'intero Garda.

La necessità di intervenire con la sostituzione della attuale rete fognaria è da ricondurre principalmente alla vetustà di alcuni tratti che sono stati realizzati a partire dagli anni 70, e che hanno già abbondantemente superato la vita utile prevista in progetto. L'accresciuta sensibilità sui temi ambientali, l'incremento dei carichi dovuto alle espansioni urbanistiche, e le più recenti normative regionali impongono inoltre nuovi standard costruttivi.

Già nel 2012 Ags ha commissionato alla società di ingegneria Technital di Verona la progettazione preliminare del "nuovo collettore" suddivisa su due stralci:

- Alto Lago che riguarda i Comuni di Malcesine, Brenzone e Torri del Benaco
- Basso Lago che riguarda i Comuni di Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo e Peschiera del Garda.

Analoghi sforzi progettuali sono stati effettuati anche dalla società Garda Uno per la progettazione dei collettori in sponda bresciana con la previsione di realizzare



nel Comune di Visano anche un nuovo depuratore intercomunale, a servizio di gran parte dei comuni della sponda Bresciana.

Gli interventi individuati comportano una spesa complessiva, per le aree bresciana e veronese, di circa 220 milioni di euro.

Al fine di reperire i fondi necessari alla realizzazione di tali interventi è impegnata anche la Comunità del Garda attraverso una società di scopo, ATS.

Sistemi Informativi

Particolare attenzione nel 2015 è stata posta al migliorare l'integrazione tra i diversi applicativi aziendali anche per dare risposta ai continui aggiornamenti normativi. Le procedure di acquisto di forniture e servizi sono state così migliorate consentendo di gestire interamente i processi senza l'utilizzo di supporti cartacei e semplificando le attività di pubblicazione sul sito aziendale dei dati previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Inoltre, sono stati fatti interventi sui gestionali per adeguare la bollettazione e per migliorare il dettaglio di tracciatura delle richieste degli utenti.

L'architettura di sistema non ha subito cambiamenti rilevanti ed è costituita da due server fisici e uno *storage* che garantiscono il funzionamento di 23 server virtuali e di 35 postazioni virtuali.

Gli strumenti e le attività di backup dei dati hanno consentito di resistere in un paio di occasioni ad attacchi informatici di virus *cryptolocker*.

Un accordo stipulato con una società di servizi, in cambio dell'autorizzazione all'utilizzo degli impianti aziendali per il posizionamento di antenne per ponti radio, ha consentito di migliorare la connettività di Ags per i sistemi di telecontrollo e di potenziare il collegamento tra la sede di Peschiera e gli uffici di Sant'Ambrogio di Valpolicella allineandone l'operatività.

Il collegamento della sede con fibra ottica, previsto per il 2016, potrà consentire di dare seguito ad un progetto di *Disaster Recovery*.

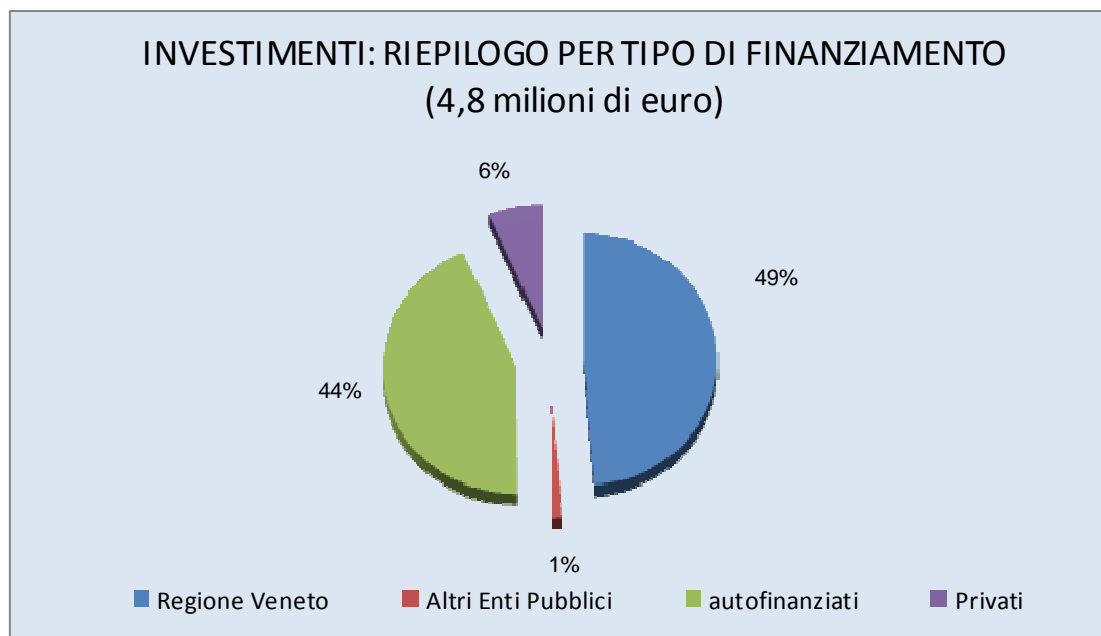
Tra i temi che dovranno essere affrontati nel prossimo futuro si segnalano inoltre:

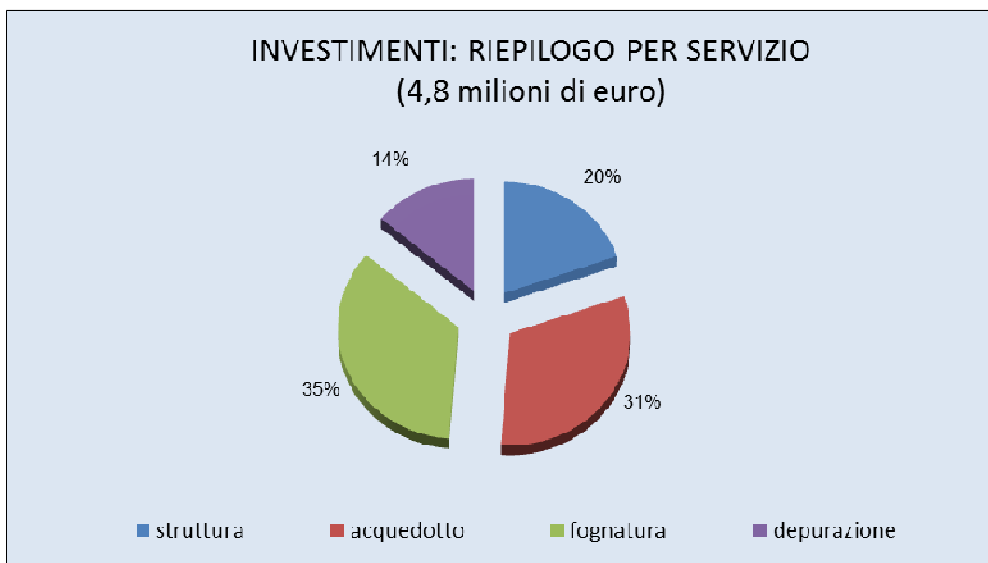


- Adeguamento dei sistemi informativi SW ed HW per far fronte alla recenti richieste normative (*unbundling* e qualità contrattuale)
- Adeguamento HW e SW per garantire maggiore sicurezza e affidabilità del sistema anche contro Virus.
- Implementazione dell'utilizzo degli apparati mobili per la gestione e la registrazione dei dati ed attività in tempo reale e senza l'utilizzo di carta.
- Privacy

INVESTIMENTI

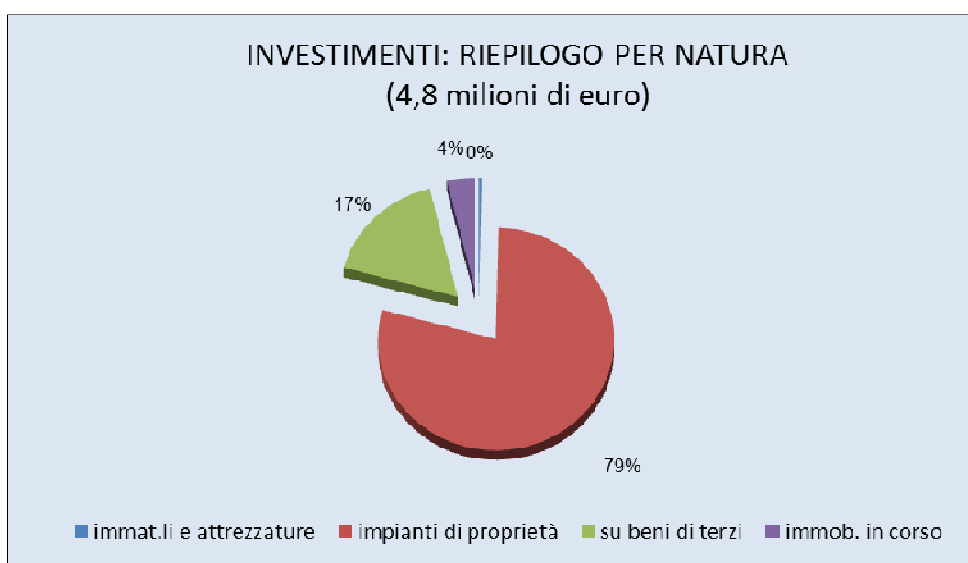
Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 ammontano a un totale di 4,8 milioni di euro, la metà dei quali autofinanziati. Le tabelle che seguono riepilogano gli investimenti distinti per fonte di finanziamento e per servizio di competenza.





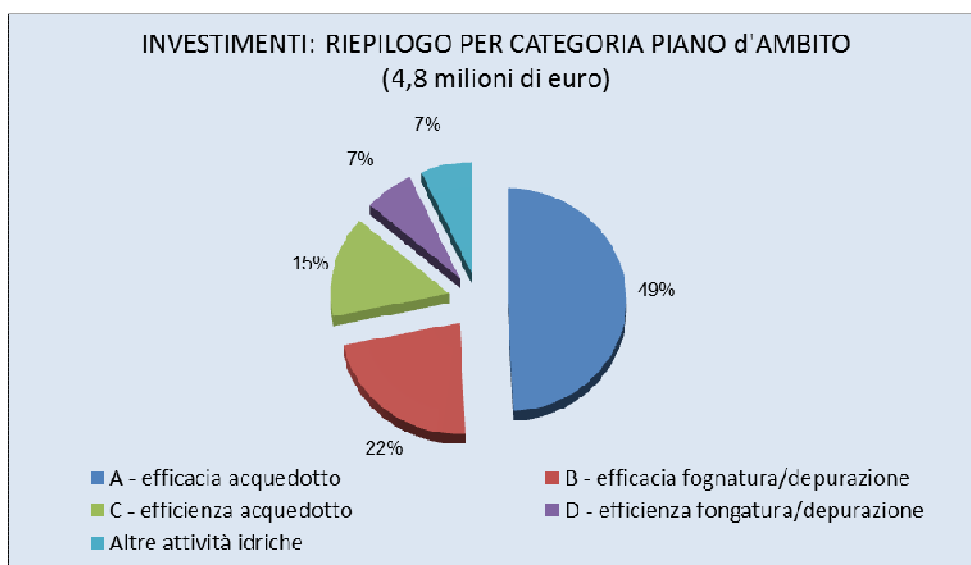
Dalla ripartizione tra i diversi servizi emerge un bilanciamento abbastanza equilibrato, con una leggera maggiore incidenza per acquedotto e fognatura.

Il grafico seguente dettaglia invece gli interventi per natura. Le opere di proprietà comprendono sia gli interventi effettuati sul collettore lacuale e sul depuratore di Peschiera, sia le nuove opere di pertinenza delle reti e degli impianti dati in concessione. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti affidate dai Soci sono invece catalogate tra gli investimenti su beni di terzi.





Gli investimenti realizzati nel corso del 2015 trovano collocazione nell'ambito della pianificazione generale di lungo periodo approvata dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese nel dicembre 2011 in occasione della rivisitazione di Piano d'Ambito, e nel Programma degli Interventi 2014-2017 approvato in sede di determinazione delle tariffe 2014-2015. Nel grafico che segue gli interventi realizzati vengono catalogati secondo la classificazione adottata nella pianificazione di riferimento.



I principali interventi realizzati nel corso del 2015 sono i seguenti:

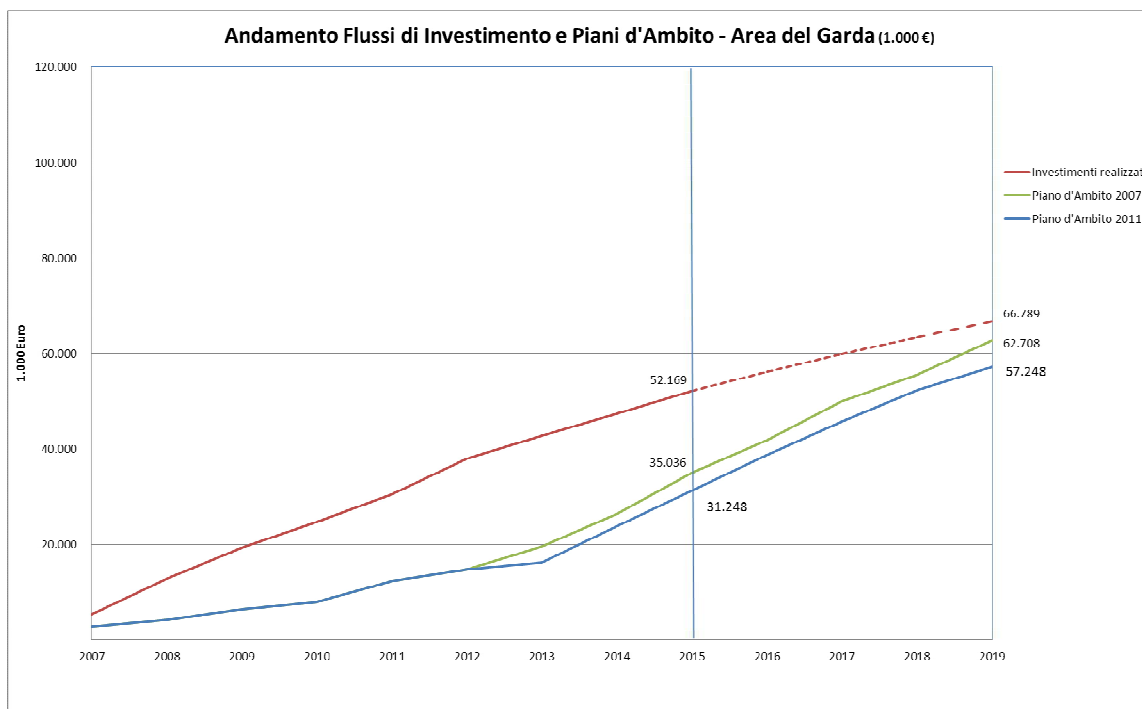
- Ampliamento del depuratore di Affi per 532 mila euro;
- potenziamento delle reti idriche nel Comune di Torri per 777 mila euro;
- protezione e riqualificazione ambientale nell'Area del Garda per 1.397 mila euro.

Oltre a questi interventi specifici, facilmente identificabili per l'ammontare, si sono realizzati numerosi altri interventi, non meno importanti, caratterizzati da importi più contenuti. L'ammontare di tali investimenti è pari a 1,3 milioni di euro.

Sebbene sia stata conclusa solamente nel 2016, l'operazione di emissione dei mini bond ha permesso di realizzare opere per un ammontare superiore a quanto



inizialmente previsto e l'intera pianificazione per i prossimi anni è stata rivista verso l'alto. La tabella che segue riporta l'andamento degli investimenti realizzati a partire dal 2006, anno di affidamento della gestione. Se consideriamo anche la programmazione che sarà proposta all'Ente di Governo per il periodo 2016-2019, la curva degli interventi realizzati è comunque superiore alle previsioni di Piano d'Ambito.





RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico in forza all'Azienda alla data del 31/12/2015 è composto da 67 unità. La tabella che segue ne riassume la ripartizione tra le varie aree aziendali evidenziandone la relativa movimentazione.

AREA AZIENDALE	UNITA' AL 31/12/14	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/15
STRUTTURA DI VERTICE	4	0	4
FUNZIONE OPERATIVA	33	1	34
FUNZIONE TECNICA	5	1	6
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	2	0	2
AREA AMMINISTRATIVA & CLIENTI	17	-1	16
AFFARI LEGALI E GENERALI	4	1	5
TOTALE	65	2	67

Le assunzioni in Ags avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza e secondo criteri di merito. E' infatti in vigore dal 2006 un regolamento interno per la selezione del personale ispirato a criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ai dipendenti è Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre all'unica risorsa assunta come dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

L'invito all'adozione di politiche di contenimento dei costi del personale, più volte espressa anche dai Soci in sede Assembleare, viene soddisfatto dall'analisi dell'incidenza percentuale di tali oneri sul valore della produzione. Nel corso del 2015 tale indice si è assestato pari al 16%. Pur avendo registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, imputabile sia all'intervento sulla struttura, sia alle dinamiche di rinnovo del contratto nazionale, rimane comunque un valore in linea, se non al di sotto, delle medie di settore.

La tabella che segue riepiloga le modalità di impiego e il relativo costo medio dell'organico in forza ad Ags. La progressione economica legata ai rinnovi del contratto nazionale porta ad un aumento del costo medio pari al 2,6%.



AREA AZIENDALE	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2015
STRUTTURA DI VERTICE	4	1	0	126,6	0
FUNZIONE OPERATIVA	33,1	0,9	0,6	45,4	2,4
FUNZIONE TECNICA	5	0	0	54,0	0
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	2	0	0	54,3	0
AREA AMMINISTRATIVA & CLIENTI	14,6	0,6	7,7	38,0	0,3
AFFARI LEGALI E GENERALI	4	0,7	1,3	39,9	0,6
TOTALE	62,7	3,2	9,6	49,5	3,3

Nel corso dell'anno, in tema di risorse umane, non si sono verificati eventi di particolare interesse e lo stesso si può dire anche sul fronte dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

La tabella che segue, invece, evidenzia la composizione dell'organico per genere e in funzione delle modalità di impiego. Il personale con contratto a part-time rappresenta quasi una quota pari al 20% dell'organico, indice questo che denota l'approccio da sempre tenuto dall'Azienda nell'accogliere le richieste di modulazione dell'orario, soprattutto con riguardo al personale femminile, che rappresenta il 35% della struttura.

COMPOSIZIONE ORGANICO		TOTALE ORGANICO	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	1	1	0
QUADRI	UOMINI	2	0	0
	DONNE	1	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	22	0	1
	DONNE	23	1	12
OPERAI	UOMINI	18	0	0
TOTALE		67	2	13



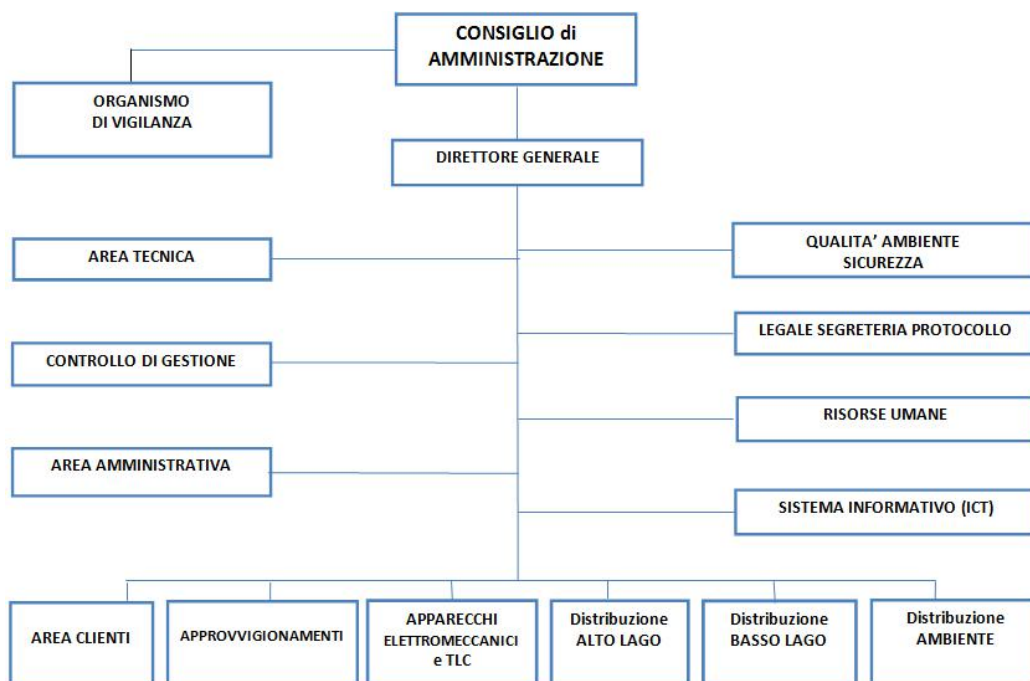
L'analisi dell'organico suddiviso per classi di età sottolinea invece come quasi la metà dei dipendenti sia sotto i 40 anni, denotando una struttura che rimane moderatamente giovane.

CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI	%
20 - 30	9	13%
31 - 40	21	31%
41 - 50	24	36%
51 - 60	10	15%
61 - 70	3	4%
TOTALE	67	100%

La tabella che segue riepiloga invece la distribuzione della struttura per titolo di studio.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI	%
LAUREA	12	18%
LAUREA BREVE	5	7%
DIPLOMA	32	48%
LICENZA MEDIA	18	27%
TOTALE	67	100%

In termini organizzativi, si riporta di seguito l'organigramma vigente per l'anno 2015.



In tema di formazione al personale, viene confermato il trend in crescita delle attività destinate alla formazione, sia con riguardo alle ore impiegate, sia per personale coinvolto. La tabella che segue permette di analizzarne l'andamento rispetto al precedente esercizio.

TIPO DI FORMAZIONE	N° CORSI	ORE	PERSONE
SICUREZZA	30	196,5	104
ALTRA FORMAZIONE INTERNA	3	3,5	64
ALTRA FORMAZIONE ESTERNA	30	164	53
TOTALE	63	364	221
TOTALE ANNO PRECEDENTE	46	236,5	196



COMUNICAZIONE

Gli aspetti che riguardano la comunicazione, sia interna che esterna, devono sempre essere tenuti in primo piano per un'azienda, come Ags, che opera come gestore di un servizio di pubblica utilità.

Vanno quindi sfruttati tutti i canali, dai quelli tradizionali ai più innovativi, dai comunicati sui *media* e dagli inserti nelle bollette, dalle iniziative di promozione nel territorio che coinvolgano scuole e infrastrutture turistiche della zona ai *social network*.

Per quanto riguarda invece gli *stakeholder* istituzionali, i canali utilizzati sono gli incontri specifici, i comunicati e le conferenze stampa.

Il progetto di comunicazione di Ags, che va proposto agli utenti, ai soci, al territorio e allo stesso personale dipendente, mira ad un ideale di azienda innovativa ed efficiente con una forte presenza sul territorio, ed in questa direzione saranno programmate tutte le attività dell'immediato futuro.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

Il risultato d'esercizio è risultato pari a € 1.258890, in decisa crescita rispetto a quello dello scorso anno, pari ad € 665.261.

Le variazioni più significative, analizzando la riclassificazione del conto economico riportata di seguito, sono le seguenti:

- il valore della produzione è di poco inferiore ai 20 milioni di euro e subisce una riduzione del 3% rispetto allo scorso esercizio, che era stato caratterizzato da poste straordinarie relative agli anni precedenti;
- sebbene anche i costi operativi subiscano una analoga riduzione, la loro incidenza percentuale si incrementa di un punto percentuale;
- il valore aggiunto è pari al 37% e diminuisce di 1 punto percentuale;



- la riduzione del valore della produzione incide naturalmente anche sul margine operativo lordo che passa dal 24 al 22%;
- l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti si incrementa di un punto percentuale, mentre rimane costante quella della gestione finanziaria;
- la gestione straordinaria, invece, influenzata dal recepimento di poste derivanti dal Metodo tariffario di cui si chiarirà meglio in seguito, incide positivamente per più di 800 mila euro.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Bilancio 31/12/2015		Bilancio 31/12/2014	
VALORE della PRODUZIONE	19.929.748	100%	20.523.290	100%
COSTI della PRODUZIONE	(12.476.396)	(63)%	(12.782.252)	(62)%
VALORE AGGIUNTO	7.453.351	37%	7.741.038	38%
COSTO del LAVORO	(3.103.807)	(16)%	(2.867.821)	(14)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	4.349.545	22%	4.873.217	24%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.112.062)	(11)%	(2.007.708)	(10)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	2.237.483	11%	2.865.509	14%
ONERI FINANZIARI NETTI	(690.215)	(3)%	(717.442)	(3)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.547.267	8%	2.148.067	10%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	849.103	4%	(730.444)	(4)%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	2.396.370	12%	1.417.623	7%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(1.137.480)	(6)%	(752.362)	(4)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.258.890	6%	665.261	3%

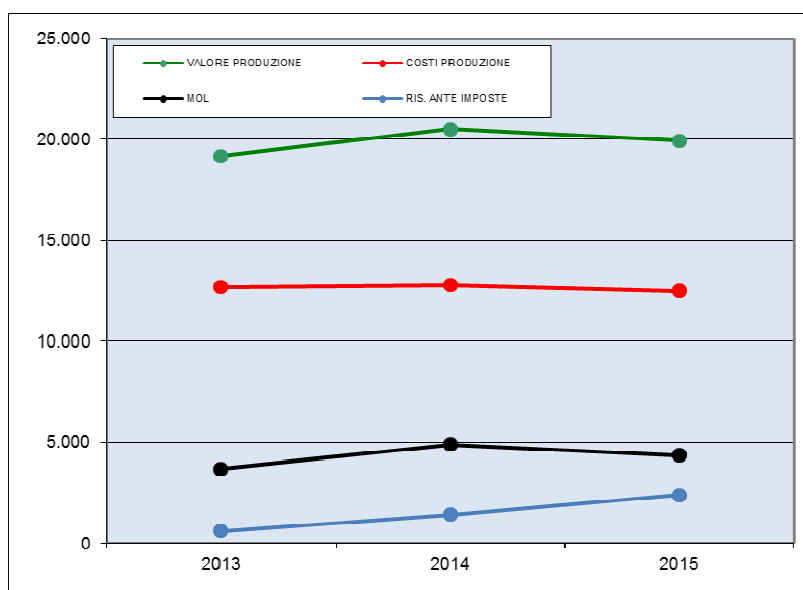
L'esercizio 2015 è risultato caratterizzato da una minore redditività di quello precedente, per lo meno se si analizzano solamente le poste ordinarie. Il maggior risultato d'esercizio, infatti, dipende in larga misura dalla gestione straordinaria, che a sua volta aveva inciso negativamente nel 2014. Vale la pena comunque ricordare che il 2014, per le particolarità che lo hanno caratterizzato da un punto di vista contabile in relazione alle voci relative al Metodo Tariffario, non può essere preso come riferimento. Si rimanda all'analisi che segue nell'apposita sezione per un confronto più omogeneo.



In merito al conseguimento di un utile rilevante, sebbene giustificato da alcune poste straordinarie, è opportuno ricordare come la maturazione di risultati positivi, soprattutto se di questa entità, è vitale sia per dare adeguato supporto alla realizzazione degli investimenti, sia per incrementare la capitalizzazione della società, fattore primario per accedere con maggiore facilità al mercato del credito.

Il grafico che segue riepiloga il risultato delle principali grandezze che compongono il conto economico confrontate con gli anni precedenti.

Quanto sopra esposto viene confermato dall'andamento del Valore della Produzione e del Margine operativo Lordo, che risentono di una flessione rispetto allo scorso anno. Il decisivo impatto però della gestione straordinaria permette al risultato ante imposte di confermare invece il trend positivo intrapreso negli esercizi precedenti.



Per il dettaglio delle poste di natura straordinaria, si rimanda alla nota integrativa.

Per quanto riguarda un giudizio generale sulla redditività, analizziamo alcuni indici specifici. Il ROE indica la redditività del capitale proprio, mentre il ROI riporta la redditività del capitale investito, proprio e di terzi, attraverso la gestione



tipica dell'azienda. Il ROS, invece, dà una indicazione in merito alla redditività delle vendite.

Ecco il dettaglio degli indici presi in considerazione:

- ROI : margine operativo netto / capitale investito
- ROE lordo : margine operativo netto / patrimonio netto medio
- ROE netto : utile netto / patrimonio netto medio
- ROS : margine operativo netto / ricavi di vendita

VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013
ROI	5,0%	6,7%	3,1%
ROE LORDO	26,7%	38,7%	18,7%
ROE NETTO	15,0%	9,0%	4,2%
ROS	11,2%	14,0%	6,8%



Analisi della situazione finanziaria

Lo Stato Patrimoniale riclassificato è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014
Immobilizzazioni materiali	58.691	57.358
Immobilizzazioni immateriali	155	227
Immobilizzazioni finanziarie	57	57
Attivo Fisso Netto	58.902	57.642
Crediti verso clienti	14.574	14.222
Debiti verso fornitori	(8.680)	(9.373)
Magazzino	205	282
Capitale Circolante Operativo	6.098	5.131
Altri crediti	5.008	3.187
Altri debiti	(3.578)	(3.283)
Ratei e risconti attivi	108	55
Ratei e risconti passivi	(35.054)	(33.791)
Capitale Circolante Netto	(27.419)	(28.701)
Fondi	(1.490)	(1.307)
Capitale Investito Netto	29.993	27.634
Patrimonio Netto	(9.001)	(7.742)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(20.159)	(20.290)
Debiti finanziamenti a breve termine	(1.481)	(556)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	649	954
Pos. Finanziaria netta	(20.992)	(19.892)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(29.993)	(27.634)

La solidità finanziaria, intesa come la capacità di correlare i vari impieghi con idonee fonti di finanziamento della stessa durata, è analizzata dagli indici di seguito riportati:

- margine primario : mezzi propri – attivo fisso
- quoziente primario : mezzi propri / attivo fisso
- margine secondario : (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo fisso
- q. secondari : mezzi propri e passivo consolidato / attivo fisso



INDICI DI STRUTTURA	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
MARGINE PRIMARIO	(49.901.130)	(49.900.232)
QUOZIENTE PRIMARIO	15,3%	13,4%
MARGINE SECONDARIO	(28.251.840)	(28.302.980)
QUOZIENTE SECONDARIO	52,0%	50,9%

Gli indici primari, che mettono in relazione i mezzi propri con le attività fisse, subiscono un leggero miglioramento, per effetto del maggiore incremento dei mezzi propri rispetto all'attivo fisso.

Gli indici secondari, invece, che oltre ai mezzi propri prendono in considerazione anche le passività di lungo termine, sottolineano una copertura adeguata tra impieghi e fonti di lungo periodo, soprattutto per effetto del cospicuo ricorso al capitale di terzi.

Dopo le difficoltà di accesso al credito bancario patite negli anni 2012-2013, nel biennio 2014-2015 la situazione è leggermente migliorata, anche se si è potuto ottenere nuova finanza solamente con tiraggi non adeguati e corrispondenti alle tipiche vite utili dell'*asset*. Soddisfare i fabbisogni finanziari con nuova finanza a 5 o 7 anni, infatti, non può essere considerata una misura accettabile nel lungo periodo, a meno di generare continuamente nuove necessità finanziarie senza che la gestione abbia il tempo di alimentarne il rientro. Importante, a questo proposito, è l'operazione di emissione di *mini bond* portata a termine all'inizio del 2016 con le altre società facenti parte il consorzio Viveracqua. La possibilità di rimborsare il debito in prospetti temporali vicini ai 20 anni, infatti, permetterà di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria in tempi ragionevoli senza compromettere le necessità operative di investimento.

Per quanto attiene alla composizione delle fonti di finanziamento, la tabella seguente riporta due quozienti di indebitamento, quello complessivo e quello finanziario. Entrambi subiscono un miglioramento rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'incremento del Patrimonio Netto.



- Quoziente complessivo: passività consolidate e correnti / mezzi propri
- Quoziente finanziario : passività di finanziamento / mezzi propri

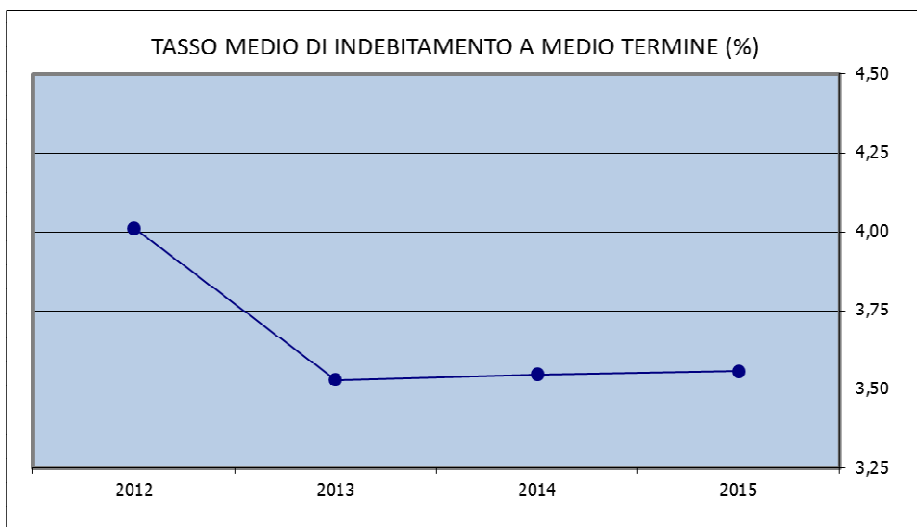
INDICI DI INDEBITAMENTO	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	7,83	8,86
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	2,40	2,69

La tabella che segue riporta invece la posizione finanziaria netta, che dettaglia le posizioni finanziarie, attive e passive, suddivise per natura e per scadenza temporale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2015	2014
Debiti verso banche a breve	1.481.484	555.980
Quote correnti mutui	2.419.308	1.954.020
Indebitamento a breve termine	3.900.792	2.510.000
Mutui a medio \ lungo termine	17.739.822	18.335.811
Indebitamento a medio \ lungo termine	17.739.822	18.335.811
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	21.640.614	20.845.811
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(648.952)	(953.796)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.991.662	19.892.015

Il ricorso in modo rilevante al capitale di terzi obbliga ovviamente ad un continuo monitoraggio dell'impatto degli oneri finanziari. Per il 2015 tale impatto si è limitato al 3% del valore della produzione, in linea con lo scorso esercizio e con quanto avvenuto sui mercati finanziari.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottostanti al credito bancario, la tabella che segue riepiloga l'andamento del tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine, ormai con andamento costante da qualche anno.



Aspetti fiscali

Le imposte correnti sui redditi sono state imputate a bilancio con un onere pari a € 842.343, ripartite in € 148.513 per Irap, e 693.80 per Ires.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio, a parziale riduzione del credito stanziato negli esercizi precedenti, ammontano invece a € 295.137; si rimanda, per una situazione dettagliata e per ulteriori approfondimenti alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al documento. Complessivamente il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 1.137.480.



OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2016

Strategie ed aree di intervento

L'emissione dei mini bond, nei primi mesi del 2016, ha rappresentato una boccata d'ossigeno dal punto di vista finanziario, che fungerà sicuramente da stimolo per la programmazione degli investimenti per i prossimi anni.

La programmazione che sarà proposta all'Ente di Governo dell'Ato Veronese per il periodo 2016-2019, il cosiddetto secondo periodo regolatorio, prevede investimenti per 14,6 milioni di euro.

Continua la collaborazione con le società che fanno parte della compagine sociale di Viveracqua, una società consortile senza scopo di lucro che ha tra le proprie finalità la creazione di sinergie fra i soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la condivisione di attività comuni, la fornitura e/o il reperimento di beni e servizi. Tale realtà racchiude la quasi totalità degli enti gestori idrici del Veneto ed è, ormai a tutti gli effetti, un interlocutore di assoluto rilievo per l'Autorità di regolamentazione e gli altri attori del settore. Tra tutte le importanti iniziative comuni portate avanti finora, spiccano sicuramente quelle che hanno portato all'emissione, in due soluzioni, dei mini bond per un totale di 220 milioni di euro.

Iniziative come quella di Viveracqua, e la stessa evoluzione normativa e regolatoria di settore, pongono sempre più l'attenzione verso il tema delle aggregazioni. Ags, per un puro fatto dimensionale, non può fare a meno di ignorare che tale possibilità rappresenti il futuro. L'approccio scelto, radicato da tempo, è quello di affrontare con molta cautela ogni ipotesi di aggregazione, al fine di avere maggiori garanzie di tutela per gli utenti dell'Area del Garda.

L'attività del 2016 saranno sicuramente e fortemente influenzate dai numerosi provvedimenti regolatori approvati tra il 2015 e il 2016. Oltre al tema tariffario, di cui si tratta in seguito, importanti delibere sono state approvate dall'Autorità che avranno sicuramente un notevole impatto gestionale andando a rivoluzionare procedure e sistemi informativi.

I principali provvedimenti riguardano:



- Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico (del. 656/2015/R/idr)
- Regolazione della qualità contrattuale (del. 655/2015/R/idr)
- *Unbundling* contabile (del. 137/2016/R/idr)
- Procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie
- Erogazione del servizio di misura (del. 218/2016/R/idr)

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Ags, nel novembre 2011, ha acquistato 3.360 proprie azioni da uno dei suoi Soci, la Provincia di Verona, costretta a sua volta all'alienazione da stringenti obblighi normativi. La gran parte di tali quote sono poi state alienate in quote paritarie ai rimanenti soci. Rimangono in possesso di Ags 1.008 azioni, in attesa che queste vengano sottoscritte dai Soci che non hanno ancora provveduto ad acquistarle.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Oltre a quanto già evidenziato circa l'ambito di operatività e il contesto normativo, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, sia nazionale che locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali né lo svolgimento della normale attività.



Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Nell'esercizio della sua attività Ags è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda. E' comunque valutata periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI AL 31/12/2015 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dell'emissione dei mini bond, avvenuta nei primi mesi del 2016, si è già in parte detto. I titoli sottoscritti ammontano a 8 milioni di euro e prevedono un periodo di ammortamento di 19 anni. L'accordo quadro stipulato con BEI prevede, a fronte della sottoscrizione delle obbligazioni, degli obblighi di natura finanziaria, *convenant*, e di natura operativa, ossia l'impegno di realizzare investimenti di pertinenza del Servizio Idrico sul territorio per un importo pari al doppio del titolo emesso. Ags, in altre parole, realizzerà, nel periodo 2015-2018 almeno 16 milioni di euro di investimenti.

E' stata inoltre elaborata, ed inviata al Consiglio di bacino dell'Ato Veronese, la proposta tariffaria per il periodo 2016-2019. Gli incrementi previsti per i primi due anni sono del 5,5 e del 2,2% a fronte di una programmazione di investimenti per 14,6 milioni di euro.



PROPOSTE DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermare che la stesura del presente documento è avvenuta nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione.

Vi suggeriamo infine di destinare l'utile maturato secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, ossia:

- € 62.945 a riserva legale;
- € 1.195.945 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Tomei



Bilancio d'esercizio 2015



ATTIVITA'	SALDO 31/12/2015	SALDO 31/12/2014
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	58.902.004	57.642.215
I. Immobilizzazioni immateriali	154.538	227.480
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	48.856	91.352
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	99.983	122.833
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	5.699	13.295
II. Immobilizzazioni materiali	58.690.937	57.358.206
1. Terreni e fabbricati	1.212.932	1.280.842
2. Impianti e macchinario	45.481.648	41.913.657
3. Attrezzature industriali e commerciali	20.897	29.672
4. Altri beni	11.399.994	11.593.993
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	575.467	2.540.042
III. Immobilizzazioni finanziarie	56.529	56.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
c) altre imprese	6.529	6.529
C. ATTIVO CIRCOLANTE	10.838.045	9.469.534
I. Rimanenze:	204.686	281.749
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	204.686	281.749
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
II. Crediti	9.903.768	8.153.348
1. Verso utenti e clienti	4.976.834	5.047.245
a) verso Soci	28.200	484.301
b) verso utenti e clienti	4.948.634	4.562.944
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. bis Crediti tributari	1.069.370	1.069.551
4. ter Imposte anticipate	391.268	686.405
entro 12 mesi	14.490	
oltre 12 mesi	376.778	686.405
4. Verso controllanti	0,00	0,00
5. Verso altri:	3.466.295	1.350.147
b) Regione	3.347.946	1.204.972
e) diversi	118.349	145.175
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	80.640	80.640
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Azioni proprie	80.640	80.640
IV. Disponibilità liquide:	648.952	953.796
1. Depositi bancari e postali presso:	646.066	951.317
b) Banche	524.081	926.744
c) Poste	121.985	24.572
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	2.886	2.479
D. RATEI E RISCONTI	9.704.262	9.229.535
1. Ratei attivi	9.596.739	9.174.427
2. Risconti attivi	107.523	55.108
ATTIVITA' Totale	79.444.312	76.341.283



PASSIVITA'	SALDO 31/12/2015	SALDO 31/12/2014
A. PATRIMONIO NETTO:	9.000.874	7.741.984
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Fondo di riserva	162.549	129.286
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	80.640	80.640
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	2.257.028	1.625.030
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.258.890	665.261
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	523.818	439.303
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Altri	523.818	439.303
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	966.342	868.117
D. DEBITI:	33.899.064	33.501.237
1. Obbligazioni	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti v/Soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	21.640.614	20.845.811
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.900.792</i>	<i>2.510.000</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>17.739.822</i>	<i>18.335.811</i>
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
6. Acconti	-	12.184
7. Debiti verso fornitori	3.460.060	3.782.454
7. bis. Debiti verso Soci	5.220.224	5.590.438
<i>entro 12 mesi</i>	<i>4.224.526</i>	<i>3.678.289</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>995.698</i>	<i>1.912.149</i>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	37.500	37.500
11. Debiti verso controllanti:	-	-
12. Debiti tributari	924.973	565.417
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	132.959	124.379
14. Altri debiti	2.482.734	2.543.054
E. RATEI E RISCONTI	35.054.213	33.790.643
1. Ratei passivi	418.949	383.927
2. Risconti passivi	34.635.265	33.406.716
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.905.417</i>	<i>1.675.136</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>32.729.848</i>	<i>31.731.580</i>
PASSIVITA' Totale	79.444.312	76.341.283



CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2015	SALDO 31/12/2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	22.783.131	25.919.816
1. Ricavi:	19.690.937	19.911.012
a) delle vendite e delle prestazioni	0	0
b) S.I.I.	19.867.388	18.725.388
c) Ricavi da conguaglio MTI	(176.451)	1.185.624
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	331.025	353.208
5. Altri ricavi e proventi:	2.761.169	5.655.596
a) diversi	1.023.607	4.004.242
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto esercizio	285.810	285.810
d) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.451.753	1.365.544
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	19.881.951	23.783.673
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	333.273	267.113
7. Per servizi	9.991.352	10.438.697
8. Per godimento di beni di terzi	2.035.231	2.111.470
Affitto Locali	116.754	116.586
Spese god.beni di terzi	1.918.477	1.994.884
9. Per il personale:	3.103.807	2.867.821
a) salari e stipendi	2.226.616	2.052.057
b) oneri sociali	747.121	690.198
c) trattamento di fine rapporto	126.440	121.937
e) altri costi	3.630	3.630
10 Ammortamenti e svalutazioni:	3.868.954	3.654.310
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	100.692	122.452
b) ammortamento delle imm.ni materiali	3.432.263	3.290.090
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	336.000	241.768
11. Variaz. ni delle riman. ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	76.988	(17.993)
12. Accantonamento per rischi	12.975	30.324
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	459.371	4.431.930
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.901.180	2.136.143
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(690.215)	(717.442)
15. Proventi da partecipazioni	0	0
16. Altri proventi finanziari	34.993	42.305
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	725.208	759.746
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	185.405	(1.078)
20 Proventi straordinari:	193.332	0
21. Oneri straordinari	7.927	1.078
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.396.370	1.417.623
G. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.137.480	752.362
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.137.480	752.362
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	842.343	490.411
b) Imposte differite	295.137	261.951
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.258.890	665.261



Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2015



NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2015

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO

Il presente bilancio è conforme agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e viene illustrato, nei suoi contenuti, dalla Nota Integrativa che segue, ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

La presente Nota Integrativa è quindi parte integrante del bilancio, e costituisce un tutto inscindibile con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Relazione sulla Gestione.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei componenti delle singole poste o delle voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Si conferma inoltre la continuità nella applicazione dei criteri di valutazione essendo questa coerenza elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano quindi comparabili con le analoghe iscrizioni nel bilancio



relativo all'esercizio precedente.

Si precisa che non si è effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune precedute da numeri arabi o lettere minuscole quando non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, in virtù del settore specifico di attività della società ed alla sua oggettiva realtà operativa.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	227.480	29.850	2.100	100.692	154.538
Imm.ni materiali	57.358.206	4.767.242	-	3.434.511	58.690.937
Imm.ni finanziarie	56.529	-			56.529
Totale	57.642.215	4.797.092	2.100	3.535.203	58.902.004

**Immobilizzazioni immateriali**

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2014
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	280.603	189.251			91.352
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	747.027	624.195			122.833
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-			-
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	82.793	69.498			13.295
Totale	1.110.423	882.943	-	-	227.480

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	91.352	-		42.496	48.856
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	122.833	29.850	2.100	50.600	99.983
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	13.295	-		7.596	5.699
Totale	227.480	29.850	2.100	100.692	154.538

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale, e il successivo mantenimento tra le immobilizzazioni, è giustificata dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato con sistematicità sulla base di un piano che si ritiene possa assicurare la sua corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene stesso; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni.



I piani di ammortamento applicati, a quote costanti, non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti. Non si evidenzia inoltre la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426 comma 1, n.3 c.c. eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento, mentre gli oneri imputati ai *Costi di ricerca e sviluppo* sono riferiti a progetti tecnici di analisi ed approfondimento sul funzionamento degli impianti di depurazione gestiti dall'Azienda. Tali oneri, che hanno un valore finale di € 48.856, sono stati tutti iscritti nel corso degli scorsi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2014
1. Terreni e fabbricati	6.076.347	4.795.505			1.280.842
2. Impianti e macchinario	65.938.023	24.024.366			41.913.657
3. Attrezzature industriali e commerciali	241.321	211.649			29.672
4. Altri beni	17.153.455	5.559.462			11.593.993
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	2.540.042	-			2.540.042
Totale	91.949.189	34.590.982	-	-	57.358.206

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	1.280.842	-		67.910	1.212.932
2. Impianti e macchinario	41.913.657	5.916.225		2.348.233	45.481.648
3. Attrezzature industriali e commerciali	29.672	2.900		11.675	20.897
4. Altri beni	11.593.993	812.693		1.006.692	11.399.994
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	2.540.042	- 1.964.575			575.467
Totale	57.358.206	4.767.242	-	3.434.511	58.690.937

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato in ogni esercizio in relazione



alla prevista possibilità residua di utilizzo del bene. Eventuali oneri incrementativi sono stati computati sul costo d'acquisto solo in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile dei beni.

L'onere delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura economico-tecnica che, si ritiene, possa assicurare una giusta ripartizione del costo sostenuto lungo tutta la vita utile dei beni cui si riferisce. I criteri di ammortamento applicati non differiscono da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Alla voce "B II 4 Altri beni" sono stati capitalizzati i costi relativi agli interventi effettuati sulle reti e sugli impianti di proprietà dei Comuni soci ceduti in gestione a questa società. Tali beni, per i quali vige contrattualmente l'obbligo della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o, perlomeno, non entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate nell'esercizio, che risultano invariate rispetto ai precedenti esercizi, sono riassunte nella tabella che segue:

CATEGORIE	TIPO CESPITE	ALIQUOTA
FABBRICATI	GALLERIA	3,5%
	OPERE CIVILI	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	CONDOTTE SUBLACUALI	2,5%
	CONDOTTE INTERRATE	3%
	OPERE ELETTROMECCANICHE	6%
	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	12%
	IMPIANTI ELETTRICI	15%
ATTREZZATURE	APPARECCHI E STRUM. DI MISURA	10%
	ALTRE ATTREZZATURE	10%
ALTRI BENI	MACCHINE PER UFFICIO	20%
	ALLESTIMENTO MEZZI	25%



Infine, non essendosi manifestate perdite durevoli di valore, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni che immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore sarà eventualmente ridotto in caso di sola perdita durevole di valore.

Sono state qui iscritte, per un valore di 50 mila euro, la quota di partecipazione in *Depurazioni Benacensi Scarl*, la società incaricata della gestione dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda e della conduzione degli altri impianti affidati ad Ags.

Per € 6.529 è stato invece iscritta la quota di partecipazione in Viveracqua, di cui si è già parlato in precedenza.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie che non compaiono tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto valutato che tale valore non supera il presunto realizzo stimato alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Acquisti gasolio gruppi elettrogeni	2.646	2.314	3.756	1.204
Acq.materie di consumo	279.104	202.372	277.994	203.482
Totale	281.749	204.686	281.749	204.686



Alla chiusura dell'esercizio la stima delle giacenze di gasolio, conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni di pertinenza del collettore lacuale, ammonta a € 1.204.

Il metodo di valutazione adottato è il LIFO. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le giacenze del materiale di consumo, alla data del 31 dicembre 2015, valutate al costo d'acquisto secondo il dettagliato inventario di magazzino redatto dal personale aziendale, ammontano invece ad € 203.482.

Crediti

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso Utenti e Clienti	5.047.245	26.130.724	26.201.136	4.976.834
C.II.4.bis Crediti tributari	1.069.551	5.193.748	5.193.928	1.069.370
C.II.4.ter Imposte anticipate	686.405	-	295.137	391.268
C.II.5. Verso altri	1.350.147	2.561.664	445.516	3.466.295
Totale	8.153.348	33.886.136	32.135.717	9.903.768

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso Utenti e Clienti	4.976.834			4.976.834
C.II.4.bis Crediti tributari	1.069.370			1.069.370
C.II.4.ter Imposte anticipate	14.490	376.778		391.268
C.II.5. Verso altri	3.466.295			3.466.295
Totale	9.526.990	376.778	-	9.903.768

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. I *Credit verso Utenti e Clienti*, derivanti dalle forniture idriche, vengono valutati complessivamente sulla base della loro anzianità e sulla continuità del rapporto di fornitura. Gli altri crediti, invece, vengono valutati in relazione ad ogni singola posizione creditizia.



L'adeguamento del valore nominale a quello di presunto realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito *Fondo svalutazione crediti*. Tale fondo ammonta ad € 1.032.250, è stato allocato a storno della voce "C II 1) Crediti verso clienti" per perdite presunte su crediti ed è così ripartibile: € 77.834 per "Fondo svalutazione crediti fiscalmente ammesso ex art. 71 tuir", e € 954.416 per "Fondo svalutazione crediti tassato".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	752.747	336.000	56.497	1.032.250

L'utilizzo del fondo è avvenuto, nel corso dell'esercizio, in relazione a crediti ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, per l'irreperibilità del debitore o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. Il decremento subito nel corso dell'anno è in parte ricollegabile ad importi inferiori ad euro 2.500 e scaduti da oltre sei mesi, configurandosi così la fattispecie descritta dal comma 5 dell'art. 33 del DL 83/2012. Gli importi rimanenti sono invece riconducibili a procedure fallimentari o a crediti dichiarati inesigibili dalla società di riscossione. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO
PROCEDURE FALLIMENTARI	10.722
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	21.031
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	24.744

Crediti verso Utenti e Clienti

Trattasi di crediti vantati dall'Azienda per fatture emesse nei confronti dei Soci, per complessivi € 28.200, e nei confronti dei clienti del servizio idrico integrato per



un totale di € 5.877.011.

Le voci più rilevanti sono:

CREDITI	IMPORTO
CREDITI V/SOCI	28.200
FATTURE DA EMETTERE	103.873
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	5.877.011

Crediti tributari

I valori maggiormente rilevanti riguardano il rapporto con l'Erario per l'Iva, per € 665.355, e crediti d'imposta per versamento di acconti per € 398.535.

Imposte anticipate

Rappresenta le imposte differite attive, pari ad €391.268, ai sensi del documento n° 25 dei Principi Contabili Nazionali. Esse vengono originate dalle variazioni temporanee deducibili la cui imputazione nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo. La rilevazione e le valutazioni in merito alla fiscalità differita sono dettagliate nella tabella riportata in appendice.

Crediti verso Regione Veneto

I crediti nei confronti della Regione Veneto, per € 3.347.946, sono relativi ad opere approvate e finanziate dalla Regione stessa. Gli importi stanziati corrispondono a stati di avanzamento maturati. La tabella che segue riepiloga i vari crediti in relazione al progetto cui si riferiscono.



PROGETTO	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
AMPLIAMENTO DEPURATORE DI AFFI	32.466	342.972
POTENZIAMENTO RETE ACQUEDOTTO TORRI	333.542	170.177
AMPLIAMENTO SISTEMA FOGNARIO SILANI	71.913	143.289
ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOC. MONTALTO	500.000	32.466
ADEGUAMENTO RETI LOC. FAINO	69.041	42.859
ESTENSIONE RETE FOGNARIA LOC. BAROZZINO	938.887	71.913
RIQUALIFICAZIONE LAGO DI GARDA	38.305	
RETE FOGNARIA LOC. SANTA LUCIA	1.363.793	401.295
TOTALE	3.347.946	1.204.972

Disponibilità liquide

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	951.317	34.710.023	35.015.275	646.066
3. Denaro e valori in cassa	2.479	43.837	43.430	2.886
Totale	953.796	34.753.861	35.058.705	648.952

Depositi bancari e postali

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 524081, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 121.985.

Denaro e valori in cassa

Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 2.886.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	9.174.427	7.217.859	6.795.546	9.596.739
2. Risconti attivi	55.108	107.538	55.123	107.523
Totale	9.229.535	7.325.397	6.850.670	9.704.262



I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, e comprendono oneri e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

L'importo totale è pari a € 9.704.262.

Tra i ratei attivi, come risulta dalla tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno che sarà oggetto di fatturazione nei primi mesi del 2016 ed i conguagli tariffari derivanti dal Metodo Tariffario Idrico. L'importo corrispondente al 2014, rispetto a quanto imputato nello scorso esercizio, è stato rettificato per effetto di alcune modifiche apportate al metodo tariffario.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
CONSUMI DI COMPETENZA	6.554.130	5.742.721
CONGUAGLIO MTI 2013	500.000	1.252.743
CONGUAGLIO MTI 2014	2.840.740	2.178.283
CONGUAGLIO MTI 2015	-299.403	
ALTRE VOCI	1.272	679

PATRIMONIO NETTO

Nel corso del 2015 il patrimonio netto è variato così come indicato nelle tabelle sotto riportate.



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. F.do di riserva	129.286	33.263	-	162.549
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	80.640	-	-	80.640
VII Altre riserve	1.625.030	631.998	-	2.257.028
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	665.261	1.258.890	665.261	1.258.890
Totale	7.741.984	1.924.152	665.261	9.000.874

La tabella riportata di seguito cataloga invece le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Fondo di riserva	162.549		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.258.890	1.258.890	1.258.890
V. Riserve statutarie o regolamentari:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	80.640		
VII. Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do riserva straordinaria	2.257.028	2.257.028	2.257.028
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	9.000.874	6.136.885	4.120.872

L'utile dell'esercizio è pari ad € 1.258.890.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati per far fronte a eventuali perdite, o a debiti di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, il cui ammontare o la cui data di manifestazione non siano però tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche tutte le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Altri fondi

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, dell'importo totale di € 268.362, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo per oneri di forza motrice

Vengono qui accantonate delle somme per far fronte a futuri oneri per forza motrice che, sebbene relativi a consumi effettuati, non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dai relativi fornitori per errori di misura o per altre problematiche nelle dinamiche di fatturazione. L'importo finora stanziato è pari a € 214.218.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	770.916	113.524	23.481	860.959
F.do TFR pers quota rivalutaz	97.201	12.916	4.734	105.383
Totale	868.117	126.440	28.215	966.342



Il debito per TFR, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria dell'Azienda verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015.

La riforma della Previdenza Complementare del 2007 ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, compresa la possibilità del lavoratore di decidere in merito alla destinazione della propria quota di accantonamento. Per questo, i valori sono esposti al netto di quanto destinato, per scelta dei singoli dipendenti, ai fondi di pensione complementare.

DEBITI

I debiti, iscritti al loro valore nominale, sono corrispondenti al presumibile valore di estinzione.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 4. Debiti verso banche	20.845.811	5.997.412	5.202.609	21.640.614
D.5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	12.184	-	12.184	-
D. 7. debiti verso fornitori	3.782.454	19.595.721	19.918.116	3.460.060
D. 7 bis Debiti verso Soci	5.590.438	4.739.003	5.109.217	5.220.224
D.10. Debiti verso imprese collegate	37.500	-	-	37.500
D.12. Debiti tributari	565.417	3.814.364	3.454.808	924.973
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	124.379	907.642	899.062	132.959
D.14. Altri debiti	2.543.054	4.633.098	4.693.418	2.482.734
Totale	33.501.237	39.687.241	39.289.414	33.899.064



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 4. Debiti verso banche	20.845.811	5.997.412	5.202.609	21.640.614
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	12.184	-	12.184	-
D. 7. debiti verso fornitori	3.782.454	19.595.721	19.918.116	3.460.060
D. 7 bis Debiti verso Soci	5.590.438	4.739.003	5.109.217	5.220.224
D.10. Debiti verso imprese collegate	37.500	-	-	37.500
D.12. Debiti tributari	565.417	3.814.364	3.454.808	924.973
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	124.379	907.642	899.062	132.959
D.14. Altri debiti	2.543.054	4.633.098	4.693.418	2.482.734
Totale	33.501.237	39.687.241	39.289.414	33.899.064

Mutui

Si tratta, per un ammontare pari a € 20.159.130, del debito residuo al 31 dicembre 2015 nei confronti degli istituti bancari con i quali si sono stipulati dei contratti di mutuo. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative caratteristiche principali.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2015	RIMBORSO ANNO 2015	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
MPS (7407705/09)	2006 - 2016	380.000	312.126	44.763	23.111	3.565
CARIVEN (073845.00.00)	2006 - 2021	5.577.000	2.371.502	432.661	2.772.836	164.593
BNL (6089506)	2008 - 2028	5.851.000	1.107.705	241.031	4.502.264	281.479
MPS (777022382/02)	2006 - 2016	9.200.000	1.318.926	470.056	7.411.018	147.136
POPOLARE SONDRIO (1131525)	2013 - 2020	1.200.000	146.163	153.870	899.967	59.324
BANCO BRESCIA (01056719)	2014 - 2019	800.000	111.003	152.694	536.303	23.476
MPS (741666141/67)	2014 - 2019	1.000.000	90.511	187.029	722.460	23.873
CRE.LO.VE. (00/53/00085)	2014 - 2019	800.000	60.232	149.647	590.121	14.621
POPOLARE SONDRIO (441/01157680)	2014 - 2021	1.000.000		132.380	867.620	903
BANCO BS (004/01084343)	2015 - 2020	1.000.000		53.187	946.813	
CARIPARMA (04/543/0095621700000)	2015 - 2020	1.000.000		113.383	886.617	
TOTALI		27.808.000	5.518.169	2.130.701	20.159.130	718.968

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio, i saldi per fatture e parcelle da ricevere e per ritenute di garanzia operate. Il totale contabilizzato ammonta ad € 3.460.060.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. L'importo al 31/12/2015 è pari a €5.220.224.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi e ammontano a € 80.039.

Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 842.343.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Si tratta dei debiti per Contributi previdenziali obbligatori.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 2.482.734.

La tabella che segue ne elenca i principali.



VOCE DI DEBITO	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
VERSO ATO	210.474	116.221
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	942.123	928.630
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	446.695	402.090
VERSO UTENTI PER INTERESSI	16.098	16.207
F.DO DI PEREQUAZIONE	26.440	20.154
F.DO SOLIDARIETA'	24.539	57.663
VERSO ATO PER COMUNITA' MONTANE	276.650	276.650
DIVERSI	539.716	725.439
TOTALE	2.482.734	2.543.054

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Gli importi relativi ai ratei e risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori è contenuto nella tabella che segue. Si rileva che l'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto impianti valutati fuori competenza; essi saranno progressivamente accreditati a conto economico parallelamente alle quote di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	383.927	418.949	383.927	418.949
2. Risconti passivi pluriennali	33.406.716	3.018.546	1.789.996	34.635.265
Totale	33.790.643	3.437.494	2.173.924	35.054.213



Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	418.949			418.949
2. Risconti passivi pluriennali	1.905.416	6.081.827	26.648.022	34.635.265
Totale	2.324.365	6.081.827	26.648.022	35.054.213

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria è destinata alla copertura, come un contributo a fondo perduto, di costi di investimento e, ove specificatamente previsto, di politiche di sostegno alle utenze disagiate. A partire dal bilancio 2014 si è provveduto ad un diverso trattamento contabile di tale componente vista la natura di anticipazione finanziaria, riscontandola dai ricavi di competenza ed imputandola tra le poste attive di conto economico solo per le quote annuali corrispondenti al processo di ammortamento degli interventi, individuati come prioritari, realizzati con tali risorse.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i Ratei e risconti passivi è riportato nella seguente tabella.

VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	29.754.620	28.747.198
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	1.405.030	1.132.599
FONI FINANZIARIO 2012	1.070.407	1.187.291
FONI FINANZIARIO 2013	1.658.957	1.823.948
FONI FINANZIARIO 2014	349.107	378.614
FONI FINANZIARIO 2015	188.430	
RICAVI NON CORRELATI	116.966	120.817
RICAVI POSTICIPATI	80.868	
RISCONTI PASSIVI	10.880	16.249

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento della loro conclusione e a fronte dell'emissione di fattura o apposita nota.

Unitamente ai ricavi imputati per bollette emesse e per la valutazione del rateo di competenza dell'esercizio, è stato stanziato, in analogia allo scorso esercizio, il conguaglio derivante dall'applicazione del Metodo tariffario Idrico che, per il 2015, è di valore negativo. Tale conguaglio, a rettifica dei ricavi iscritti, è pari a -299.403 euro e costituirà elemento della determinazione tariffaria nel 2017. La tabella che segue ne riporta il dettaglio.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(257.846)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(207.512)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	165.655
RECUPERO INFLAZIONE	300
TOTALE CONGUAGLIO	(299.403)

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi riferibili all'attività principale dell'Azienda.

I proventi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, sono stimati in virtù delle curve di consumo rilevate in precedenza. Tali proventi ammontano a € 19.867.388 e si articolano come segue.



VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	8.492.581	7.234.489
ACQUEDOTTO: QUOTA FISSA	2.106.933	2.117.901
FOGNATURA	4.057.060	3.607.731
DEPURAZIONE	4.297.402	3.823.926
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.224.203	1.339.169
SCARICHI INDUSTRIALI	288.010	411.215
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	51.002	54.313
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	9.550	21.687
ACQUA ALL'INGROSSO	93.391	114.957
CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI	(752.743)	
TOTALE	19.867.388	18.725.388

Ricavi da regolamentazione MTI

Vengono qui computati i proventi derivanti dalle poste iscritte a bilancio originatesi dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio, che sarà recuperato con un gap temporale di due anni, e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il rilascio di competenza. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	IMPORTO 2015
CONGUAGLIO MTI 2015	(299.403)
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(195.163)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	318.115

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati, per € 331.025, si riferiscono a materiale di consumo e agli oneri relativi ai nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie che vengono capitalizzati.

Altri ricavi e proventi: a) diversi

Le principali poste iscritte tra i ricavi diversi sono riassunte nella tabella seguente.



VOCE	IMPORTO 2015
ALTRI RICAVI PER ADEBITI A UTENTI	45.147
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	747.062
ATTIVITA' NON REGOLAMENTATE	28.269
RICAVI PER LAVORI C/TERZI	11.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI	5.429
ALTRE VOCI	186.700

Tra le *Soppravvenienze attive* è stata contabilizzata una rettifica positiva del conguaglio 2014 per € 662.456. Tale rettifica si è resa necessaria in seguito ad alcune modifiche apportate al Metodo Tariffario Idrico valido per il periodo 2016-2019. La tabella che segue confronta lo stanziamento effettuato nel bilancio 2014 con i valori corretti che hanno invece dato origine alla rettifica in oggetto.

VOCE	CONGUAGLIO RETTIFICATO	CONGUAGLIO STANZIATO 2014
COMPONENTE VOLUMI	1.764.087	2.016.456
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	144.922	(321.805)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	917.615	483.633
RECUPERO INFLAZIONE	14.116	
TOTALE CONGUAGLIO	2.840.740	2.178.283

Altri ricavi e proventi: c) contributi in c/esercizio

In questa voce sono indicati i contributi versati dal Comune di Torri del Benaco, per € 285.810, per l'attività di collettamento e depurazione di competenza del 2015.

Altri ricavi e proventi: d) contributi in c/investimenti risconti di competenza

In questa voce è indicato l'importo riferibile alla quota di contributi correlata agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai costi d'esercizio costituiti dagli ammortamenti e da eventuali minusvalenze da alienazione.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti:

VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
MATERIALE DI CONSUMO	219.631	164.754
CARBURANTI	65.789	68.398
BENI STRUMENTALI	20.359	16.339
CANCELLERIA E STAMPATI	15.400	12.394
ALTRI ACQUISTI	12.093	5.228
TOTALE	333.273	267.113

Costi per servizi

In particolare sono evidenziati i seguenti costi per servizi:

VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
PER IL TELECONTROLLO	32.429	64.184
SMALTIMENTO FANGHI	575.397	535.898
ENERGIA ELETTRICA	3.913.211	4.209.262
MANUTENZIONI COLLETTORE	109.056	253.778
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	707.225	719.037
MANUTENZIONE IMPIANTI	601.091	519.145
CONSULENZE	153.596	126.795
POSTALI E CORRIERI	164.229	155.358
ASSICURAZIONI	278.870	254.385
CANONI SOFTWARE	109.176	84.727
SPESE BANCARIE	154.796	157.418
COMPENSI AMMINISTRATORI	57.721	69.657
COMPENSI REVISORI	14.408	14.408
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	155.864	130.025
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	147.332	147.505
DEPURAZIONI BENACENSI	2.090.680	1.954.590
SERVIZI ALL'UTENZA	82.775	76.396
LAVORI C/TERZI	12.077	252.743
UTENZE SEDE	87.033	87.665
DIVERSI	544.383	625.721
TOTALE	9.991.352	10.438.697



Costi per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione dell'immobile sede dell'Azienda, per € 116.754, nonché quanto riconosciuto agli Entiproprietari delle reti in gestione quale canoni di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 1.765.172.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Costi per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute, dei ratei di 14^a e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente è pari a 48,2 mila euro, di poco superiore allo scorso esercizio.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

ORGANICO	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	1	1	0	1
QUADRI	3	3	0	3
IMPIEGATI	45	45	0	42
OPERATI	16	18	2	16
TOTALE	65	67	2	62

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne le modalità di ammortamento, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in merito ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.451.753.

E' stata inoltre stanziata la somma di € 336.000 quale accantonamento al fondo di



svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
CONCESSIONI	267.759	257.266
CONTRIBUTI AUTORITA'	62.324	48.557
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	88.793	4.095.758
DIVERSI	40.494	30.349
TOTALE	459.371	4.431.930

Per quanto riguarda la composizione delle *Sopravvenienze attive*, si rileva come queste riguardino interamente la contabilizzazione di costi fuori competenza.

Proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati sui conti correnti, su quelli postali e sui crediti d'imposta per complessivi € 3427, e quelli addebitati agli utenti per ritardato pagamento, per € 31.565.

Oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunta nella tabella seguente.



VOCE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2014
BANCARI	6.029	35.952
SU MUTUI	717.043	719.646
SU DEPOSITI UTENTI	2.022	3.769
SU ALTRI DEBITI	114	379
TOTALE	725.208	759.746

Imposte sul reddito

Il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 1.137.480 ed è così costituito:

VOCE	IMPORTO 2014	IMPORTO 2014
IRAP	148.513	201.426
IRES	693.830	288.985
IMPOSTE DIFFERITE	295.137	261.951
TOTALE	1.137.480	752.362

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi scarl e in Viveracqua cui si è già fatto cenno.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Non sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano nemmeno iscritti debiti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione per i contratti di mutuo il cui ammontare da rimborsarsi oltre i 5 anni ammonta a € 7.194.216, ed alle quote di capitale sociale di Depurazioni Benacensi ancora da versare, per € 37.500.



Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali.

Impegni e conti d'ordine

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare l'esistente situazione relativa agli impegni formalmente presi da parte di Enti Pubblici a finanziare alcune opere realizzate dall'Azienda e che maturano parallelamente all'avanzare dell'esecuzione dei lavori.

Analogamente, vengono evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore dell'Ente d'Ambito a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	2.397.773	1.793.793	413.620	3.777.945
Impegni contrattuali Azienda	5.489.998	6.969.133	9.588.985	2.870.145
Garanzie prestate	3.397.449	1.806.094	1.189.463	4.014.080
Totale	11.285.220	10.569.020	11.192.068	10.662.171

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II 4 ter) Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella inserita tra gli allegati alla presente nota.



Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2015, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 48.869;
- prestazioni di servizi da parte di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 2.187.769

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata creata come società di scopo appositamente per occuparsi degli impianti di depurazione in di proprietà o comunque ceduti in gestione alle due società proprietarie, Ags e Garda Uno SpA. In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono ribaltati sui due Soci. Si ritiene quindi, in virtù di tali considerazioni, di considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

L'ammontare degli oneri derivanti dall'erogazione dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, è il seguente:

- al Consiglio di Amministrazione € 57.030
- al Collegio Sindacale:
 - per attività istituzionale € 14.408
 - per revisione contabile I trim 2015 € 1.801
- alla Società di Revisione: per revisione legale 2015 € 10.000



Altri allegati al bilancio:

- rendiconto finanziario
- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

**Rendiconto Finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
EBIT al netto degli ammortamenti	6.434	5.549
Imposte	(1.137)	(752)
Δ Fondi	183	(154)
Δ Crediti verso Clienti	(352)	(3.739)
Δ Magazzino	77	(18)
Δ Debiti verso Fornitori	(693)	(1.052)
Δ Capitale Circolante Operativo	(967)	(4.809)
Δ Altri crediti	(1.821)	352
Δ Altri debiti	296	659
Δ Risconti Attivi	(52)	201
Δ Risconti Passivi	1.264	3.279
Δ Capitale Circolante Netto	(1.281)	(317)
Cash Flow Operativo Corrente	4.198	4.325
Cash Flow gestione straordinaria e patrimoniale	185	(1)
Investimenti	(4.794)	(3.864)
Cash Flow Operativo post Investimenti	(411)	460
Δ Posizione Finanziaria Netta	795	1.092
Cassa Attiva Vincolata	0	0
Oneri finanziari Netti	(690)	(717)
Δ Fabbisogno / Cassa attiva	(307)	834

**Riclassificato Economico**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2015		Bdg 2015		Consuntivo 2014		2015/2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.929.748	100%	20.120.000	100%	20.523.290	100%	(3)%
Ricavi da tariffa	19.897.483	100%	19.610.000	97%	18.527.077	90%	7%
Conguaglio tariffario	(299.403)	(2)%	0	0%	1.282.363	6%	
Altri ricavi diversi	331.668	2%	510.000	3%	713.850	3%	(54)%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.476.396)	(63)%	(12.995.000)	(65)%	(12.782.254)	(62)%	(2)%
Materie prime	(319.223)	(2)%	(260.000)	(1)%	(192.499)	(1)%	66%
Forza motrice	(3.913.211)	(20)%	(4.150.000)	(21)%	(4.209.266)	(21)%	(7)%
Manutenzioni	(1.417.372)	(7)%	(1.500.000)	(7)%	(1.491.961)	(7)%	(5)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(575.397)	(3)%	(600.000)	(3)%	(535.898)	(3)%	7%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.101.467)	(6)%	(1.030.000)	(5)%	(1.091.809)	(5)%	1%
Spese per consulenze	(153.596)	(1)%	(120.000)	(1)%	(126.795)	(1)%	21%
Depuratore Peschiera	(2.090.680)	(10)%	(2.150.000)	(11)%	(1.954.590)	(10)%	7%
Affitti e noleggi	(273.997)	(1)%	(280.000)	(1)%	(268.135)	(1)%	2%
Altri costi operativi	(499.641)	(3)%	(730.000)	(4)%	(731.792)	(4)%	(32)%
Concessioni	(267.759)	(1)%	(270.000)	(1)%	(257.266)	(1)%	4%
Altri on. diversi di gestione	(102.818)	(1)%	(90.000)	(0)%	(78.907)	(0)%	30%
Canone di gestione reti	(1.761.234)	(9)%	(1.815.000)	(9)%	(1.843.336)	(9)%	(4)%
VALORE AGGIUNTO	7.453.351	37%	7.125.000	35%	7.741.036	38%	(4)%
COSTO DEL LAVORO	(3.103.807)	(16)%	(3.000.000)	(15)%	(2.867.821)	(14)%	8%
MOL (EBITDA)	4.349.545	22%	4.125.000	21%	4.873.215	24%	(11)%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.112.062)	(11)%	(2.310.000)	(11)%	(2.007.708)	(10)%	5%
Ammortamenti	(1.763.087)	(9)%	(1.970.000)	(10)%	(1.735.616)	(8)%	2%
Accantonamenti	(12.975)	(0)%	(80.000)	(0)%	(30.324)	(0)%	(57)%
Svalutazione dei crediti	(336.000)	(2)%	(260.000)	(1)%	(241.768)	(1)%	39%
MON (EBIT)	2.237.483	11%	1.815.000	9%	2.865.507	14%	(22)%
GEST.NE FINANZIARIA	(690.215)	(3)%	(835.000)	(4)%	(717.441)	(3)%	(4)%
Proventi finanziari	34.993	0%	50.000	0%	42.305	0%	(17)%
Oneri finanziari	(725.208)	(4)%	(885.000)	(4)%	(759.746)	(4)%	(5)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	1.547.267	8%	980.000	5%	2.148.066	10%	(28)%
GEST.NE STRAORDINARIA	849.103	4%	0	0%	(730.445)	(4)%	(216)%
Sopravv.att. e altri prov.str	945.740	5%	0	0%	3.366.392	16%	(72)%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(96.636)	(0)%	0	0%	(4.096.837)	(20)%	(98)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.396.370	12%	980.000	5%	1.417.621	7%	69%
Imposte d'esercizio	(842.343)	(4)%	(549.000)	(3)%	(490.411)	(2)%	72%
Imposte d'esercizio differite	(295.137)				(261.951)		
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.258.890	6%	431.000	2%	665.259	3%	89%

**RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE**

	IRAP	IRES
IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	2.901.180	2.396.371
COSTO DEL PERSONALE	3.104.092	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	336.000	270.375
ACC.NTO FONDO RISCHI	90.729	90.729
COMPENSI AMMINISTRATORI	45.711	5.011
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		16.480
SPESE DI RAPPRESENTANZA		10.049
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		111
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	63.364	71.290
AUTOVETTURE		58.973
ALTRE VARIAZIONI	398	12.750
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.640.294	535.768
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	2.993.807	1.555
UTILIZZO FONDI RISCHI	6.214	6.214
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI		198.761
DEDUZIONI IRAP		130.062
ALTRE VARIAZIONI	5.429	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.005.450	336.592
TOTALE VARIAZIONI	634.844	199.176
ACE		(72.527)
BASE IMPONIBILE	3.536.024	2.523.019
IMPOSTA	148.513	693.830



Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2014			Assorbimento 2015	Incremento 2015	Imposte anticipate 2015		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imposta	imponibile
F.do ONERI CONCESSIONE	183.846	31,7	58.279	6.214	90.729	268.361	28,2	75.678
F.do CONTROVERSIE LEGALI	30.910	31,7	9.799	-	-	30.910	28,2	8.717
F.do ENERGIA ELETTRICA	214.217	31,7	67.907	-	-	214.217	28,2	60.409
F.do SMANTELL. DIGESTORE	10.329	31,7	3.274	-	-	10.329	28,2	2.913
CONTR. ALLACCIAMENTO	1.132.599	31,7	359.034	1.132.599	-	-	28,2	-
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	31,7	-	-	45.711	45.711	31,7	14.490
PERDITE SU CREDITI	684.041	27,5	188.111	-	270.375	954.416	24	229.060
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.255.942		686.404	1.138.812	406.815	1.523.945		391.267
DIFFERITE PASSIVE	Imposte differite 2014			Assorbimento 2015	Incremento 2015	Imposte differite 2015		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imposta	imponibile
	-		-	-	-	-		-
Debito per imp. posticipate	-		-	-	-	-		-

**Riepilogo investimenti realizzati**

CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMUNE / IMPIANTO	OPERE REALIZZATE 2015		BUDGET 2015	
			TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Ampliamento dep. Affi	DEP. AFFI	532	157	500	
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Adeg. rete fognaria loc. Rivalta	BRENTINO BELLUNO	49	0	150	
B1 - AGGLOMERATI	Est. fognatura loc. Silani	CASTELNUOVO	50	0	100	
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Baessa	COSTERMANO	0	0	50	
B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratori Garda-Costermano	GARDA	71	0	100	
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti V.le Venezia	PESCHIERA	0	0	180	180
D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzioni straordinarie	DEP. BENACENSI	105	0	110	
A1 - EST. ACQUEDOTTO	Potenziamento rete acquedotto	TORRI	777	769	263	200
A1 - EST. ACQUEDOTTO	Protezione e riqualificazione ambientale nell'ar	PESCHIERA CASTELNUOVO	1.397	1.364	1.400	1.364
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Riabilitazione fognature e collettori	COMUNI VARI	168	0	240	
C3 - POTENZIAMENTI	Potenziamenti acquedotto	COMUNI VARI	300	12	200	
C5 - MANUT. ACQUED.	Adeg. reti e impianti	COMUNI VARI	396	0	241	
D2 - MANUT. DEPUR.	Adeg. impianti	COMUNI VARI	20	0	50	
D2 - MANUT. FOGN.	Adeg. reti e impianti	COMUNI VARI	191	0	150	
A1 - EST. ACQUEDOTTO	Casette dell'acqua	COMUNI VARI	79	44	80	30
C4 - RICERCA PERDITE	Ricerca perdite e sost. contatori	COMUNI VARI	0	0	50	
E2 - TELECONTROLLO	Adeguamento telecontrollo	STRUTTURA	0	0	50	
TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informatici	STRUTTURA	38	0	80	
ZZ - ALLACCI	Nuovi allacciamenti	COMUNI VARI	331	313	250	250
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Estensioni reti fognarie	COMUNI VARI	194	43		
A3 - POTABILIZZATORI	Ampliamento serbatoio Molinet	GARDA	85	0		
B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Rif. sistema ossigenazione e centrifugazione		7	0		
TII - IMMOB. IMMATERIALI	Altre immob. materiali e immateriali		5	0		

TOTALE INVESTIMENTI LORDI**4.794****2.701****4.244****2.024****TOTALE INVESTIMENTI NETTI****2.093****2.220**



Relazione del Collegio Sindacale



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

**Sede in Via 11 Settembre n. 24
37019 Peschiera del Garda (VR)**

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 i.v.

Codice fiscale: 8001980023 6 – P.IVA 01855890230

Registro delle Imprese di Verona n° 80019800236

REA 250867

*** * ***

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Soci,

la Vostra società, con delibera del 11/03/2015, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza amministrativa demandando le funzioni di controllo contabile alla società di Revisione RIA Grant Thornton ora BDO Italia srl.

Diamo pertanto conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31/12/2015.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio appena chiuso la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La nostra attività ha riguardato quanto segue:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni delle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo tenuto una riunione con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella



presente relazione

- con l'ottenimento delle informazioni dall'organo amministrativo e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né sono pervenuti esposti.

4. Il collegio sindacale non ha espresso pareri ai sensi di legge.

5. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile .

6. Ai sensi dell'art.2426 C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali.

7. Ai sensi dell'art. 2427 – 3 bis, riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare, nel medio periodo, i piani della società.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo .

GIUDIZIO FINALE

Sulla base di quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che evidenzia un utile di



Euro 1.258.890 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dall'organo amministrativo.

Verona, 09/06/2016

I SINDACI

f.to Dott. Tiziano Chesini

f.to Dott. Dall'Oglio Gianluca

f.to Dott.ssa Zantedeschi Chiara

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

**Agli Azionisti della
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dal Collegio sindacale allora in carica, che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 14 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Azienda Gardesana Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Verona, 10 giugno 2016

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé

(Socio)